



**COMUNE DI
LURAS**

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2016-2018**





INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	2
Linee programmatiche di mandato e gestione	3
Mandato amministrativo e missione	4
Sezione strategica	
SeS - Condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	10
Analisi del contesto esterno	11
Obiettivi generali individuati dal governo	14
Popolazione e situazione demografica	15
Territorio e pianificazione territoriale	17
Strutture ed erogazione dei servizi	18
Economia e sviluppo economico locale	19
Cenni occupazionali	20
Sinergie e forme di programmazione negoziata	21
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	22
SeS - Condizioni interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	23
Contesto interno	24
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi	26
Opere pubbliche in corso di realizzazione	28
Tributi e politica tributaria	29
Tariffe e politica tariffaria	31
Spesa corrente per missione	32
Necessità finanziarie per missioni e programmi	33
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	34
Disponibilità di risorse straordinarie	35
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	36
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	37
Programmazione ed equilibri finanziari	38
Finanziamento del bilancio corrente	39
Finanziamento del bilancio investimenti	40
Disponibilità e gestione delle risorse umane	41
Obiettivo di finanza pubblica	43
Sezione operativa	
SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	44
Entrate tributarie (valutazione e andamento)	45
Trasferimenti correnti (valutazione e andamento)	46
Entrate extratributarie (valutazione e andamento)	47



Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)	48
Riduzione di attività finanziarie (valutazione)	49
Accensione di prestiti (valutazione e andamento)	50

SeO - Definizione degli obiettivi operativi

Definizione degli obiettivi operativi	51
programmi e relativi obiettivi operativi	52
Fabbisogno dei programmi per singola missione	57
Obiettivi strategici per missione di bilancio	58
Servizi generali e istituzionali	59
Giustizia	63
Ordine pubblico e sicurezza	64
Istruzione e diritto allo studio	66
Valorizzazione beni e attiv. culturali	68
Politica giovanile, sport e tempo libero	70
Turismo	71
Assetto territorio, edilizia abitativa	73
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	75
Trasporti e diritto alla mobilità	77
Soccorso civile	78
Politica sociale e famiglia	80
Tutela della salute	83
Sviluppo economico e competitività	84
Lavoro e formazione professionale	85
Agricoltura e pesca	86
Energia e fonti energetiche	87
Relazioni con autonomie locali	88
Relazioni internazionali	89
Fondi e accantonamenti	90
Debito pubblico	91
Anticipazioni finanziarie	92

SeO - Programmazione del personale, OO.PP. e patrimonio

Programmazione personale, oo.pp. e patrimonio	93
Programmazione e fabbisogno di personale	94
Fabbisogno di personale 2016/2018	95
Opere pubbliche e investimenti programmati	98
Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)	99
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	100
Allegato alla deliberazione della g.c. n 104 del 06.11.2015	101

PRESENTAZIONE

La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività. Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

MANDATO AMMINISTRATIVO E MISSIONE

Come affermato dalla deliberazione n. 112/2010 – “Struttura e modalità di redazione del Piano della performance” (articolo 10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150) della CiVIT, il “mandato istituzionale” definisce il perimetro nel quale l'amministrazione può e deve operare sulla base delle sue attribuzioni/competenze istituzionali. Definire il mandato istituzionale significa anche chiarire il ruolo degli altri attori (pubblici e privati) che si collocano nello stesso contesto istituzionale, ossia che intervengono sulla medesima politica pubblica.

MANDATO AMMINISTRATIVO 2011/2016

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n°6 del 16 Giugno 2011 sono state approvate le linee programmatiche e gli indirizzi generali dell'azione di governo dell'Amministrazione per il mandato amministrativo.

PROGRAMMA DI MANDATO DELL' AMMINISTRAZIONE COMUNALE

L'Amministrazione Comunale, eletta nel mese di Maggio 2011, ha elaborato un programma di mandato teso alla realizzazione di nuove opere, alla creazione di nuovi servizi ed al consolidamento dell'esistente.

Le azioni previste riguardano i seguenti settori:

- SETTORE LAVORI PUBBLICI

- OPERE PUBBLICHE: Manutenzione patrimonio comunale - Restauro del “Palazzo Perantoni” finalizzato alla creazione di un centro culturale, il cui piano terra sarà destinato a " centro di documentazione dell'antica vinificazione;

- CENTRO STORICO: Riqualficazione vie e piazze in granito

- URBANISTICA: Revisione del Piano Urbanistico Comunale – Revisione del Piano Particolareggiato del Centro Storico
- Redazione di un Piano di edilizia Economica e Popolare – Partecipazione ai Bandi comunali per il recupero del patrimonio edilizio inutilizzato da destinare alla locazione a canone moderato.

- RIQUALIFICAZIONE DELLA VIABILITA' DEL CENTRO URBANO, con rifacimento delle pavimentazioni, delle infrastrutture di rete e della segnaletica.

- INTERVENTI SUL SISTEMA VIARIO URBANO E PIANO DEI PARCHEGGI

- INTERVENTI SUL SISTEMA VIARIO RURALE

- MANUTENZIONE E CURA DEL VERDE PUBBLICO

- INTERVENTI PER IL CIMITERO COMUNALE

- INTERVENTI PER LE ARCHITETTURE RELIGIOSE

- TURISMO

- Valorizzazione turistica dell'area e del lago Liscia

- SPORT

- Riqualficazione del complesso sportivo “Limbara”;

- Realizzazione campi da tennis nel complesso del “Palazzetto dello Sport”

- Riqualficazione della recinzione del campo “Toveddu”;

- Realizzazione percorso sportivo-naturalistico all'interno del boschetto del compendio comunale di “Manunta”;

- Creazione del premio comunale dello sport per l'assegnazione, mediante apposito bando, del Premio “Atleta dell'anno”

PUBBLICA ISTRUZIONE

- Manutenzione straordinaria degli edifici scolastici
- Realizzazione dell'Asilo Nido comunale
- Creazione di un polo scolastico unico, con servizi sportivi e palestra annessa;

COMMERCIO E ARTIGIANATO

- Creazione di una bando per il commercio, per il supporto alle incentivazioni delle attività commerciali locali
- Incentivazione per la creazione di un consorzio a sostegno dei punti commerciali,
- Creazione botteghe artigiane per la produzione e la commercializzazione dei prodotti tipici locali e di nicchia
- Realizzazione centro espositivo artigianale (Piano strategico regionale)

SERVIZI SOCIALI

- Riqualificazione e ampliamento Comunità Alloggio Anziani
- Incentivazione Assistenza Domiciliare e servizi domestici agli anziani
- Soggiorni climatici e gite culturali
- Interventi contrasto povertà estreme
- Sostegni economici e supporti logistici alle patologie
- Attività di sostegno delle politiche giovanili e dei bambini
- Progetto giovani: Incentivazione del Centro di Aggregazione Giovanile, già operante, con la realizzazione di corsi tematici di:
Musica, Pittura, Ceramica, Lingua inglese, Informatica

AMBIENTE

- Interventi finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente
- Creazione di impianto di frantumazione e recupero di inerti
- Creazione dell'ECO - CENTRO Comunale
- Riqualificazione ambientale del compendio dell'Olivastro Millenario, potatura mirata delle piante del compendio
- Energie alternative e politiche di contenimento energetico
- Interventi volti al miglioramento dell'approvvigionamento idrico, mediante l'utilizzo delle acque del Limbara, tramite l'invaso del rio Pagghjolu

CULTURA

- Valorizzazione dei siti archeologici, attraverso l'incentivazione delle campagne di scavo, e finalizzate al completamento del patrimonio del museo archeologico
- Progettazione ed organizzazione di iniziative culturali con le Associazioni operanti nel Comune
- Creazione di una nuova sede per la Biblioteca comunale
- Pubblicazione di una collana dedicata alla storia del paese
- Pubblicazione del catasto storico

Missione

La mission esprime la ragion d'essere dell'Ente locale, ma anche i suoi tratti distintivi, specificando in che modo potrà realizzare la propria vision, attraverso una chiara dichiarazione di intenti strategici. La definizione della mission implica l'individuazione dei bisogni da soddisfare, delle risposte da offrire e delle relative modalità di attuazione. Alla mission dell'ente si correlano quelle delle funzioni e dei servizi in cui l'ente è impegnato. Il mission statement (manifesto della missione), definendo i motivi di esistenza dell'ente e gli obiettivi traguardati a medio termine, dovrebbe essere tale da ispirare sostegno e consenso da parte dei suoi interlocutori esterni, nonché partecipazione e motivazione da parte di coloro che operano in, con e per l'ente.

Le domande a cui rispondere sarebbero: "chi siamo?", "dove siamo?", "perché ci siamo?", "che cosa vogliamo fare?"

La missione del Comune di LURAS nel suo complesso consiste nel recepire, nell'individuare e nel dare risposta alle istanze dei cittadini relative allo sviluppo sociale, culturale, economico e urbano

Le azioni strategiche traggono origine dalla considerazione che il cittadino non è solo fruitore di prestazioni e servizi ma elemento chiave di risposte mirate ai propri bisogni, desideri ed aspettative. Il Comune di Luras intende, perciò, svolgere attività di interposizione nei confronti del cittadino in ossequio al principio "far girare le informazioni e non i cittadini". Questo Comune vuole rendersi percepibile come un Ente che aiuta, orienta, risolve i problemi in atto o latenti, utilizzando al meglio tutti gli strumenti disponibili, anche quelli di tipo informatico.

COSA FACCIAMO: AREE DI INTERVENTO

Il Comune svolge tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione e il territorio comunale, principalmente attraverso le seguenti aree di intervento, per il soddisfacimento dei bisogni della collettività:

1) AREA AMMINISTRATIVA, AFFARI GENERALI, SERVIZI SOCIALI, PERSONALE	ELENCO SERVIZI
	FUNZIONAMENTO ORGANI ISTITUZIONALI
	FUNZIONAMENTO SEGRETERIA PERSONALE
	SERVIZIO SOCIALE
	GESTIONE AMMINISTRAZIONE GENERALE
2) AREASERVIZI FINANZIARI	ELENCO SERVIZI
	GESTIONE AMMINISTRATIVA CONTABILE, PROGRAMMAZIONE, FINANZIARIO
	ECONOMATO
	GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI
3) AREA SERVIZI TECNICI	ELENCO SERVIZI
	VIABILITA'
	MANUTENZIONE IMPIANTI E IMMOBILI
	SERVIZIO CIMITERIALE
	TERRITORIO E AMBIENTE
EDILIZIA RESIDENZIALE E PUBBLICA	
4) AREA SERVIZI DEMOGRAFICI, CULTURALI ATTIVITA' PRODUTTIVE, SPORT, POLIZIA MINICIPALE	ELENCO SERVIZI
	SERVIZI DEMOGRAFICI
	PUBBLICA ISTRUZIONE
	CULTURA
	ATTIVITA' PRODUTTIVE
	SPORT
POLIZIA MINICIPALE	

L'albero della performance

E' una mappa logica che rappresenta, anche graficamente, i legami tra mandato istituzionale, linee strategiche (a cui sono associati, laddove sia possibile la loro identificazione, gli outcome attesi), azioni strategiche e piani operativi (che individuano obiettivi operativi, azioni e risorse).

Essa deve fornire una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della performance dell'amministrazione.

Definire le linee strategiche secondo il criterio dell'outcome deve rendere immediatamente intellegibile agli stakeholder la finalizzazione delle attività dell'amministrazione rispetto ai loro bisogni e aspettative.

Fra le azioni strategiche sono in ogni caso da considerare la dimensione dell'efficienza ed efficacia complessiva dell'attività istituzionale ordinaria, ossia di quella parte di attività che ha carattere permanente, ricorrente o continuativo, pur non avendo necessariamente un legame diretto con le priorità politiche, ovvero quei processi di lavoro che hanno come finalità il funzionamento dell'organizzazione

INSERIRE ALBERO PERFORMANCE

I principali stakeholders del Comune sono:

Stakeholder	
Cittadinanza nel suo complesso	
Anziani	
Giovani	
Famiglie	
Bambini	
Donne	
Immigrati	
Portatori di handicap	
Persone con fragilità	
Soggetti multiproblematici	
Il tessuto economico industriale	
PMI	
Commercianti	
Artigiani	
Agricoltura	
Ordini professionali	
Lavoratori occupati	
Persone in cerca di occupazione	
Sindacati	
Camere di Commercio	
Banche/Istituti di credito	
Associazionismo – Religioni	
Istituzioni religiose	
Associazioni di volontariato	
Istituzioni scolastiche	
Scuole elementari e medie	
Organismi per la sicurezza	
Carabinieri	
Visitatori	

Turisti	
Altri Enti ed Istituzioni	
Enti, Stato, Regione e Provincia	
Stakeholder interni	
Personale del comune	
consiglieri	

INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI DEL COMUNE

Dal programma di mandato del Sindaco sono stati individuati 3 ambiti strategici che definiscono le linee di intervento prioritarie che l'Amministrazione intende attuare durante il mandato politico. Nello schema seguente sono riportati gli ambiti strategici e gli obiettivi strategici pluriennali che si intendono realizzare.

Linea strategica A

Assistenza e supporto all'attività amministrativa rivolta all'erogazione dei servizi al cittadino

OBIETTIVI STRATEGICI

- Amministrazione digitale
- Pubblica amministrazione snella, efficace ed efficiente
- Apriamo il comune ai cittadini:

partecipazione e trasparenza

AZIONI STRATEGICHE

- 1.A Regolamento Contabilità
- 2.A Relazione di fine Mandato
- 3.A Rinnovo del Consiglio Comunale
- 4.A Pratiche di quiscenza personale con la nuova procedura PASS-WEB
- 5.A Recupero evasione Tributaria
- 6.A Rinnovo del Consiglio Comunale
- 7.A Unioni Civili

Linea strategica B

Il Governo del territorio basata sul miglioramento delle condizioni insediative sia attraverso la pianificazione degli spazi fisici urbani e il crescente impegno per garantire il controllo del territorio e la sicurezza dei cittadini.

OBIETTIVI STRATEGICI

Dall'Urbanistica al Governo del Territorio

AZIONI STRATEGICHE

- 1.B Piano integrato urbano per il centro storico L.R.29/98(Pavimentazione di viabilità all'interno del centro matrice+recupero primario)

Linea strategica C

Promozione cultura, sport, turismo e inclusione sociale al fine di Favorire una migliore e piena integrazione della persona nel contesto sociale economico e culturale nel quale si svolge la sua esistenza

OBIETTIVI STRATEGICI

- Cultura e turismo come fattori di crescita del territorio
- Valorizzare le eccellenze e rendere il territorio maggiormente attrattivo
- Tutelare le esigenze sociali
- Promuovere l'inclusione sociale
- Nuove opportunità: scuola, giovani, sport e tempo libero

AZIONI STRATEGICHE

1.C Legge n. 162 del 21.05.1998, art. 1, lett. C, che prevede l'erogazione di finanziamenti da parte della Reg. Aut. Della Sardegna ai Comuni per la realizzazione di interventi di sostegno a favore delle persone con Handicap grave, riconosciuti in tal senso dalla Legge 104/92

2.C Realizzazione asilo nido

3.C Valorizzazione sito olivastri millenari

4.C Manutenzione straordinaria e adeguamento Scuola Primaria

5.C Manutenzione straordinaria e adeguamento Scuola Secondaria

6.C Manutenzione straordinaria e adeguamento Scuola Materna

7.C Convenzione con l'Università degli Studi di Sassari

8.C Accreditamento del Comune all'Albo Regionale del Servizio Civile

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto ai parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

Per governare un territorio è necessario scegliere fra diverse soluzioni possibili quelle che meglio si adattano alle situazioni reali e quindi, per tradurre in azioni una buona amministrazione è necessaria la conoscenza puntuale del contesto di riferimento, assumendo informazioni socio economiche aggiornate periodicamente che possano dare il polso reale dei cambiamenti in atto.

DESCRIZIONE DEL TERRITORIO

Comune collinare, di origine preistorica; la sua economia si fonda sull'agricoltura, la zootecnia e una discreta produzione industriale. I luresi, che presentano un indice di vecchiaia nella media, vivono per la maggior parte nel capoluogo comunale; il resto della popolazione si distribuisce in case sparse. Il territorio, comprensivo del Lago di Liscia, bacino artificiale diviso tra più comuni, ha un profilo geometrico irregolare, con variazioni altimetriche molto accentuate, che vanno da un minimo di 100 a un massimo di 718 metri sul livello del mare. L'abitato, interessato da forte espansione edilizia, è caratterizzato da strette stradine su cui si affacciano antichi edifici; il suo andamento plano-altimetrico è tipico di collina. Lo stemma comunale, semipartito troncato, è stato concesso con Decreto del Presidente della Repubblica. Nella prima sezione, smaltata d'azzurro, si raffigura il dolmen Ladas, d'argento, posto su una pianura verde, declinante in sbarra; il secondo campo, a sfondo dorato, rappresenta un tralcio di vite, verde, munito di due grappoli d'uva, rossi; nella terza partizione, a sfondo azzurro, campeggia un ulivo verde, sradicato.

LOCALIZZAZIONE

È situata nella parte centro-orientale della provincia, nella Gallura, alle pendici settentrionali del Limbara, tra i comuni di Tempio Pausania, Luogosanto, Arzachena, Sant'Antonio di Gallura e Calangianus. È raggiungibile dalla strada statale n. 127 Settentrionale Sarda, distante soli 2 km dall'abitato. Dista, invece, 32 km dalla stazione ferroviaria di riferimento, posta sulla linea Ozieri/Chilivani-Golfo Aranci. Per i voli nazionali e internazionali ci si serve dell'aeroporto più vicino, situato a 44 km; per le linee intercontinentali dirette si utilizza il terminale di Roma/Fiumicino. Il porto di riferimento dista 35 km. Inserita nell'ambito territoriale della Comunità montana "Gallura", gravita su Tempio Pausania per i servizi e le esigenze di ordine burocratico-amministrativo che non possono essere soddisfatte sul posto.

STORIA

Il toponimo è attestato, dal 1341, con la forma "Lauras" e con quella attuale che, nella dizione locale, si presenta come "Lùra-a". Secondo alcuni studiosi il suo etimo è da rintracciare nella voce LAURUS, 'alloro'. Fu abitata sin dall'età preistorica, come attestano vari dolmen e nuraghi rinvenuti sul suo territorio. Popolata dagli etruschi intorno all'862 a.C., divenne una delle cinque colonie più importanti dell'epoca. In epoca medievale fece parte della curatoria di Gemini, nel Giudicato di Gallura. Sul fine del XIII secolo, dopo la morte di Nino Visconti, divenne possesso del comune di Pisa e, in seguito, degli Aragonesi che la conquistarono con la vittoria della battaglia di Sanluri. Nel corso del 1700 venne inglobata nel marchesato di Gallura. Linguisticamente presenta una particolarità: pur essendo in Gallura, si parla il logudorese. I suoi emblemi monumentali sono rappresentati da: la sobria chiesetta dedicata a San Pietro, in stile rustico, che conserva un bel campanile a vela; la settecentesca parrocchiale della Madonna del Rosario; i resti di nuraghi, quali il Sa Pilea, e di interessanti dolmen, tra cui quelli di Alzoledda, Ladas e Bilella.

ECONOMIA

È sede di Pro Loco e di stazione dei carabinieri. Il settore agricolo è caratterizzato dalla coltivazione di cereali, frumento, ortaggi, foraggi, viti, ulivi, frutta e dall'allevamento di bovini, suini, ovini, caprini, equini e avicoli. L'industria, discretamente sviluppata, è costituita da aziende che operano nei settori estrattivo, alimentare, della lavorazione del legno, metallurgico, edile. Il terziario si compone di una sufficiente rete commerciale, in grado di soddisfare sufficientemente i bisogni primari della popolazione, ma mancano servizi più qualificati, come quello bancario. Per il sociale, lo sport e il tempo libero mancano strutture di una certa rilevanza. Le scuole locali assicurano la frequenza delle classi materne, elementari e medie. Tra le strutture culturali si registra la presenza di una biblioteca comunale e del museo "Galluras, frammenti della civiltà gallurese". L'apparato ricettivo offre possibilità di ristorazione, ultimamente anche di soggiorno, con l'apertura di vari BED-BREAKFAST. Le strutture sanitarie assicurano il solo servizio farmaceutico.

FONDI COMUNITARI

Comune in "phasing-in", appartenente, cioè, a quelle aree che -già comprese nell'Obiettivo 1 nel periodo di programmazione comunitaria 2000-2006- nel nuovo ciclo di programmazione 2007-2013, grazie ai progressi economici compiuti, passano nell'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" e sono oggetto di finanziamenti speciali in virtù del loro precedente status di territori Obiettivo 1. Cfr. Regolamento (CE) n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione.

RELAZIONI

La sua appartenenza all'Unione di Comuni Alta gallura, il suo ambiente naturale aspro e selvaggio, dotato anche di uno spettacolare oleastro di circa 3000 anni, detto "l'Olivastro di San Nicola", e le sue interessanti testimonianze dell'antichissimo passato, la rendono meta di un discreto afflusso di visitatori. Tra le manifestazioni ricorrenti si segnalano le feste religiose in onore di: San Michele Arcangelo, la prima domenica di maggio; San Nicola, la seconda domenica di maggio; Sant'Elena, il primo maggio; Nostra Signora del Buoncammino, a ottobre; San Francesco d'Assisi, il 4 ottobre. La festa della Patrona, la Madonna del Rosario, si celebra la prima domenica di ottobre. Il giorno di astensione dal lavoro è il lunedì successivo.

OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Nota di aggiornamento al DEF 2015

Il 18 settembre 2015 il governo ha approvato la Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2015; si tratta della relazione più recente in cui viene fatto il punto sugli obiettivi a cui il paese deve tendere dal 2016. Nella relazione accompagnatoria al parlamento, il governo conferma *"..il suo impegno a ridurre il disavanzo e lo stock di debito delle amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL (...). L'obiettivo di medio periodo rimane il pareggio di bilancio, dapprima in termini strutturali e quindi in termini nominali. In coerenza con quanto previsto nella comunicazione della commissione europea del 13 gennaio scorso, che ha chiarito le modalità di utilizzo dei margini di flessibilità del patto di stabilità e crescita (...), il governo intende utilizzare pienamente i suddetti margini di flessibilità. Ciò, onde irrobustire i primi segnali di ripresa della crescita del prodotto e rafforzare per questa via il processo di consolidamento fiscale (...)"*.

I presupposti dell'intervento

La manovra sul 2016 parte dalla constatazione che l'economia *"..ha recentemente mostrato segnali di ripresa, testimoniati da due incrementi consecutivi del PIL reale nella prima metà dell'anno in corso. Tuttavia, va tenuto conto dell'intensità della caduta del prodotto registrata negli ultimi anni e del fatto che il PIL è ancora lontano dai livelli pre-crisi (...). Il basso tasso di crescita registrato dall'Italia già negli anni pre-2008 evidenzia i problemi strutturali dell'economia, alla soluzione dei quali il governo sta dedicando larga parte del suo sforzo. I ritardi strutturali e le conseguenze della prolungata crisi richiedono uno sforzo eccezionale di riforma sia dell'economia reale che del sistema finanziario. Le riforme strutturali e le misure di natura fiscale messe in campo (...) e quelle programmate per il prossimo futuro sono volte a migliorare la crescita potenziale agendo sul mercato dei beni e dei servizi, su quello del lavoro così come su quello cruciale del credito (...)"*.

I contenuti della legge di stabilità 2016

Le misure che il governo intende perseguire *"...operano in continuità con le politiche già adottate negli anni precedenti. In tal senso, sono previsti interventi nei settori più rilevanti per la crescita economica e la riduzione della pressione fiscale per le famiglie e le imprese, con l'obiettivo di supportare la competitività del paese e la domanda aggregata. La riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica contribuiranno in misura prevalente al finanziamento delle misure (...) e al miglioramento qualitativo della spesa. In particolare, nel 2016 l'azione di governo si concentrerà su: misure di alleviamento della povertà e stimolo all'occupazione, investimenti, innovazione, efficienza energetica e rivitalizzazione dell'economia (...); sostegno alle famiglie e imprese anche attraverso l'eliminazione dell'imposizione fiscale sulla prima casa, sui terreni agricoli e sui macchinari (...); azzeramento per l'anno 2016 delle clausole di salvaguardia (...)"*.

Nota di aggiornamento e obiettivi 2017

La Nota delinea anche alcuni obiettivi per il 2017, prevedendo *"..una riduzione della tassazione sugli utili aziendali, con l'obiettivo di avvicinarla agli standard europei e di accrescere l'occupazione e la competitività nell'attrarre imprese ed investimenti. Il fatto che essa venga prevista sin d'ora, congiuntamente alle iniziative di stimolo agli investimenti (...), costituirà un fattore di traino dell'accumulazione di capitale e della crescita. La ripresa degli investimenti è essenziale sia per sostenere la crescita potenziale nel medio periodo che la domanda nel breve periodo. A tale ripresa si affiancano le misure volte ad aumentare il reddito disponibile delle famiglie e a rafforzare la fiducia di consumatori e imprese, contribuendo ulteriormente alla ripresa. La crescita della domanda interna, a sua volta, rafforza l'impatto della crescita delle esportazioni e rende l'economia meno vulnerabile a possibili cambiamenti del quadro globale (...)"*.

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 2.651

Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	2.628
Nati nell'anno	(+)	11
Deceduti nell'anno	(-)	19
Saldo naturale		-8
Immigrati nell'anno	(+)	40
Emigrati nell'anno	(-)	57
Saldo migratorio		-17
Popolazione al 31-12		2.603

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

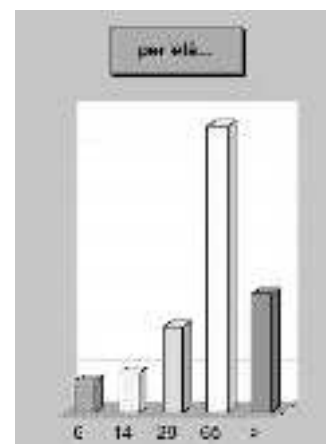
Popolazione (stratificazione demografica)

Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	1.277
Femmine	(+)	1.326
Popolazione al 31-12		2.603

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	146
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	184
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	395
Adulta (30-65 anni)	(+)	1.331
Senile (oltre 65 anni)	(+)	547
Popolazione al 31-12		2.603



Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari

Nuclei familiari	1.111
Comunità / convivenze	2

Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	0,00
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	0,00

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)	0
Anno finale di riferimento	0



Popolazione (andamento storico)

		2010	2011	2012	2013	2014
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	25	20	16	25	11
Deceduti nell'anno	(-)	28	33	33	29	19
Saldo naturale		-3	-13	-17	-4	-8
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	69	56	44	56	40
Emigrati nell'anno	(-)	71	74	71	51	57
Saldo migratorio		-2	-18	-27	5	-17
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Kmq.)	88
Risorse idriche		
Laghi	(num.)	1
Fiumi e torrenti	(num.)	10
Strade		
Statali	(Km.)	4
Regionali	(Km.)	0
Provinciali	(Km.)	34
Comunali	(Km.)	15
Vicinali	(Km.)	50
Autostrade	(Km.)	0

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si
Piano di governo del territorio	(S/N)	No
Programma di fabbricazione	(S/N)	Si
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	Si

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	Si
Commerciali	(S/N)	Si
Altri strumenti	(S/N)	Si

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2015	2016	2017	2018
Asili nido	(num.)	0	0	1	1
	(posti)	0	0	0	0
Scuole materne	(num.)	2	2	2	2
	(posti)	0	0	0	0
Scuole elementari	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	0	0	0	0
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	0	0	0	0
Strutture per anziani	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	0	0	0	0
	(Km.)	0	0	0	0
	(Km.)	0	0	0	0
Depuratore	(S/N)	No	No	No	No
Acquedotto	(Km.)	0	0	0	0
Servizio idrico integrato	(S/N)	No	No	No	No
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	0	0	0	0
	(hq.)	0	0	0	0
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	0	0	0	0
	(q.li)	0	0	0	0
	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	500	500	500	500
Rete gas	(Km.)	0	0	0	0
Mezzi operativi	(num.)	0	0	0	0
Veicoli	(num.)	6	6	6	6
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No
Personal computer	(num.)	0	0	0	0

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizi prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Considerazioni e valutazioni

LA RETE DI OFFERTA DEI SERVIZI SOCIALI E DI ASSISTENZA

L'amministrazione distribuisce la propria offerta di servizi sociali rispetto ai vari segmenti da cui è costituita la popolazione, con interventi di assistenza domiciliare per la tutela delle persone in condizioni di non autosufficienza, per il sostegno delle famiglie nelle sue funzioni genitoriali, per contrastare il rischio di disagio sociale dei minori, per l'integrazione del reddito di persone in condizioni di disagio economico e per il sostegno a favore dei disabili, dei soggetti portatori di dipendenze, degli immigrati, degli anziani, dei giovani

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

CENNI OCCUPAZIONALI

Risultano insistere sul territorio del comune 63 attività industriali con 206 addetti pari al 41,70% della forza lavoro occupata, 41 attività di servizio con 86 addetti pari al 17,41% della forza lavoro occupata, altre 42 attività di servizio con 117 addetti pari al 23,68% della forza lavoro occupata e 16 attività amministrative con 85 addetti pari al 17,21% della forza lavoro occupata.

Risultano occupati complessivamente 494 individui, pari al 18,57% del numero complessivo di abitanti del comune.

Luras - Redditi Irpef					
Anno	Dichiaranti	Popolazione	%pop	Importo	Media/D
2005	1.178	2.608	45,2%	15.636.048	
2006	1.199	2.617	45,8%	16.594.348	
2007	1.213	2.677	45,3%	18.478.169	
2008	1.273	2.703	47,1%	19.394.783	
2009	1.232	2.720	45,3%	19.485.136	
2010	1.208	2.715	44,5%	18.686.214	
2011	1.214	2.649	45,8%	19.254.243	
2012	1.092	2.640		19.494.916	

SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2014		2015	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	✓		✓	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti		✓	✓	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	✓		✓	
Spese personale rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	✓		✓	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	✓		✓	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	✓		✓	

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Gestione del personale e Patto di stabilità (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti agli obblighi del patto di stabilità, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

CONTESTO INTERNO

L'amministrazione comunale:

La struttura amministrativa del Comune di LURAS svolge le proprie attività sul territorio di competenza attraverso la componente istituzionale e il personale dipendente. Gli organi di governo del Comune sono: il Consiglio Comunale, la Giunta Comunale e il Sindaco a loro spettano i poteri di indirizzo e di controllo politico amministrativo

Il Sindaco è il rappresentante del Comune ed il capo dell'amministrazione. Il Sindaco pro-tempore del Comune di Luras è stato rieletto nel turno elettorale del 15/16 Maggio 2011, con il 49% delle preferenze

La Giunta è composta da quattro assessori più il sindaco, ognuno con una o più deleghe

Il Consiglio è composto dal Sindaco e da dodici Consiglieri

Personale Comunale

In base al vigente regolamento di organizzazione, la struttura organizzativa del comune è articolata in quattro AREE secondo il seguente schema:

AREA AMMINISTRATIVA, AFFARI GENERALI, SERVIZI SOCIALI, PERSONALE

AREA SERVIZI FINANZIARI

AREA SERVIZI TECNICI

AREA SERVIZI DEMOGRAFICI, CULTURALI ATTIVITA' PRODUTTIVE, SPORT, POLIZIA MINICIPALE

Ogni area è articolata in servizi la cui responsabilità è affidata alle P.O.

Alla data del 01/01/2015 nel Comune di LURAS lavorano 16 dipendenti a tempo indeterminato, 1 dipendente a termine e un Segretario in convenzione al 66,70%

CATEGORIA A	CATEGORIA B	CATEGORIA C	CATEGORIA D
N.2 A1	N.3 B3	N.5 C3	N.1 D1
	N.2 B4		N.1 D2
			N.2 D3
			N.1 D4
2	5	5	5

PUNTI DI FORZA:

Buona dotazione dei servizi

Notevole rendimento da parte degli uffici

Forte vitalità politica

Tempi brevi di risposta al cittadino

Continua disponibilità al ricevimento del pubblico

PUNTI DI CRITICITA':

Difficoltà alla gestione di alcuni servizi obbligatori per carenza di adeguate strutture umane e informatiche

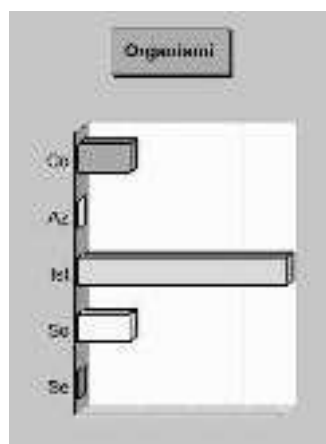
Progressiva diminuzione dei trasferimenti statali e regionali

Difficoltà sempre maggiore nel raggiungimento degli obiettivi di mandato per l'aumento della mole di lavoro imposto dai vertici di governo

ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

Tipologia		2015	2016	2017	2018
Consorzi	(num.)	1	1	1	1
Aziende	(num.)	0	0	0	0
Istituzioni	(num.)	4	4	4	4
Società di capitali	(num.)	1	1	1	1
Servizi in concessione	(num.)	0	0	0	0
Totale		6	6	6	6

Consorzio Acquedottistico Luras/Calangianus

Enti associati Luras-Calangianus
Attività e note gestiscono l'acqua del Limbara

SUAP

Enti associati
Attività e note SPORTELLO ATTIVITA' PRODUTTIVE

USIP

Enti associati
Attività e note STATISTICHE ANNUALI

COMMISSIONE ELETTORALE CIRCONDARIALE

Enti associati
Attività e note controllo verbali servizi elettorali e liste sezionali e generali

SISTEMA BIBLIOTECARIO ALTA GALLURA

Enti associati

Attività e note FUNZIONAMENTO BIBLIOTECA

Abbanoa spa

Enti associati

Ambiti territoriali della Sardegna

Attività e note

Servizio Idrico Integrato

Unione dei Comuni Alta Gallura

Soggetti che svolgono i servizi Luras, Calangianus, Tempio, Aggius, Aglientu, Luogosanto, Bortigiadas, Santa Teresa.

Attività e note

Servizio Igiene Urbana,- Formazione e aggiornamento personale - ufficio unico di valutazione

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
REDAZIONE PIANO ZONIZZAZIONE ACUSTICA: IN FASE DI STUDIO	2006	3.604,27	3.604,27
RISANAMENTO DISCARICHE: LAVORI IN CORSO DI ESECUZIONE	2008	68.000,00	54.965,75
Riqualificazione vie interne PIA	2010	600.000,00	359.888,27
PALAZZO PERANTONI: LAVORI IN CORSO DI ESECUZIONE	2011	727.025,36	684.655,03
CENTRO MUSEALE: IN FASE DI STALLO	2011	35.000,00	35.000,00
MANUTENZIONE STRAORD. IMPIANTI SPORTIVI: IN FASE DI LIQUIDAZIONE	2012	3.349,89	3.349,89
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PERTINENZA SCUOLA MATERNA LAVORI IN CORSO	2013	80.000,00	43.953,97
MANUTENZIONE STRADE MUTUO	2013	100.000,00	100.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI - LAVORI IN CORSO D'OPERA	2014	49.500,00	22.752,91
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SANTU BALTOLU - LAVORI IN FASE DI STALLO	2014	60.000,00	60.000,00
MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE RURALI - LAVORI IN FASE DI APPALTO	2014	50.000,00	41.943,60
MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE RURALI - LAVORI IN FASE DI APPALTO	2014	200.000,00	154.578,34
REALIZZAZIONE ASILO NIDO	2015	310.000,00	310.000,00

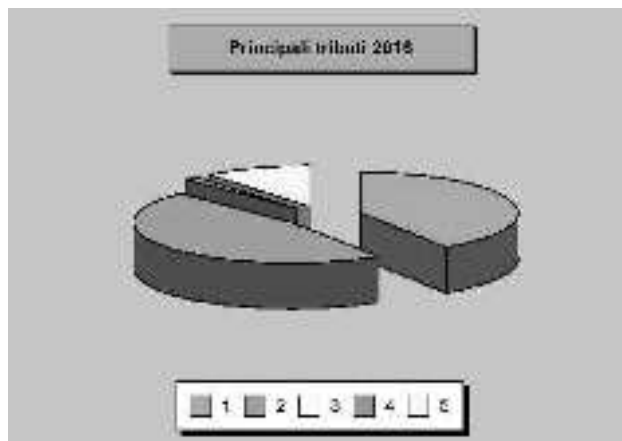
TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2016		Stima gettito 2017-18	
	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
1 IMU	227.590,00	40,8 %	227.590,00	227.590,00
2 TARI	261.704,16	46,9 %	258.582,89	258.582,89
3 TASI	0,00	0,0 %	0,00	0,00
4 TOSAP	8.000,00	1,4 %	8.000,00	8.000,00
5 Addizionale Comunale IRPEF	61.000,00	10,9 %	61.000,00	61.000,00
Totale	558.294,16	100,0 %	555.172,89	555.172,89

Denominazione	IMU
Indirizzi	Si intende confermare le stesse aliquote e detrazioni deliberate per il 2015
Gettito stimato	2016: € 227.590,00 2017: € 227.590,00 2018: € 227.590,00

Denominazione	TARI
Indirizzi	Le tariffe verranno determinate quando sarà approvato il Piano Finanziario del Servizio di Igiene urbana.
Gettito stimato	2016: € 261.704,16 2017: € 258.582,89 2018: € 258.582,89

Denominazione	TASI
Indirizzi	Si intende confermare l'aliquota zero per tutte le fattispecie.
Gettito stimato	2016: € 0,00 2017: € 0,00 2018: € 0,00

Denominazione	TOSAP
Indirizzi	Si intende confermare le tariffe deliberate per il 2015.
Gettito stimato	2016: € 8.000,00 2017: € 8.000,00 2018: € 8.000,00

TARIFE E POLITICA TARIFFARIA

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2016		Stima gettito 2017-18	
	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
1 Comunità Alloggio Anziani	225.000,00	64,4 %	225.000,00	225.000,00
2 Assistenza Domiciliare Anziani	26.000,00	7,4 %	26.000,00	26.000,00
3 Mensa scolastica	31.050,00	8,9 %	31.050,00	31.050,00
4 scuola materna la Consolata	38.500,00	11,0 %	38.500,00	38.500,00
5 soggiorni stagionali	29.000,00	8,3 %	29.000,00	29.000,00
Totale	349.550,00	100,0 %	349.550,00	349.550,00

Denominazione Comunità Alloggio Anziani
 Indirizzi Si intende confermare le tariffe deliberate nel 2015
 Gettito stimato 2016: € 225.000,00
 2017: € 225.000,00
 2018: € 225.000,00

Denominazione Assistenza Domiciliare Anziani
 Indirizzi Si intende confermare le stesse tariffe deliberate nel 2015.
 Gettito stimato 2016: € 26.000,00
 2017: € 26.000,00
 2018: € 26.000,00

Denominazione Mensa scolastica
 Indirizzi Si intende confermare le stesse tariffe deliberate nel 2015.
 Gettito stimato 2016: € 31.050,00
 2017: € 31.050,00
 2018: € 31.050,00

Denominazione scuola materna la Consolata
 Indirizzi Si intende confermare le stesse tariffe deliberate per il 2015
 Gettito stimato 2016: € 38.500,00
 2017: € 38.500,00
 2018: € 38.500,00

Denominazione soggiorni stagionali
 Indirizzi
 Gettito stimato 2016: € 29.000,00
 2017: € 29.000,00
 2018: € 29.000,00

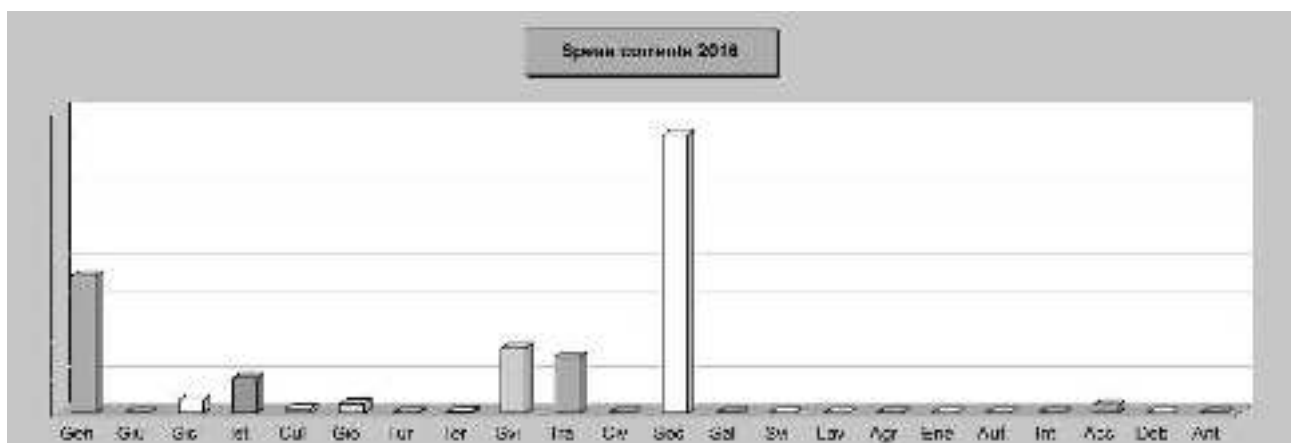
SPESA CORRENTE PER MISSIONE

Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (oneri del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2016		Programmazione 2017-18	
		Prev. 2016	Peso	Prev. 2017	Prev. 2018
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	725.264,77	22,6 %	684.990,45	680.571,51
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	68.802,00	2,1 %	69.062,00	69.062,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	183.056,88	5,7 %	180.359,76	179.294,43
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	22.600,00	0,7 %	21.100,00	21.100,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	49.443,11	1,5 %	40.286,19	36.116,69
07 Turismo	Tur	1.000,00	0,0 %	1.000,00	1.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	8.000,00	0,2 %	2.000,00	2.000,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	343.263,38	10,7 %	319.779,99	314.612,17
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	295.433,93	9,2 %	207.325,46	204.176,60
11 Soccorso civile	Civ	0,00	0,0 %	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	1.470.759,29	46,0 %	1.356.604,10	1.356.472,18
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	3.000,00	0,1 %	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	900,00	0,0 %	900,00	900,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	39.000,00	1,2 %	53.250,00	58.830,59
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		3.210.523,36	100,0 %	2.936.657,95	2.924.136,17



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo Missioni 2016-18 per fonti di finanziamento (prima parte)

Denominazione	Ris.generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.
01 Servizi generali e istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Riepilogo Missioni 2016-18 per fonti di finanziamento (seconda parte)

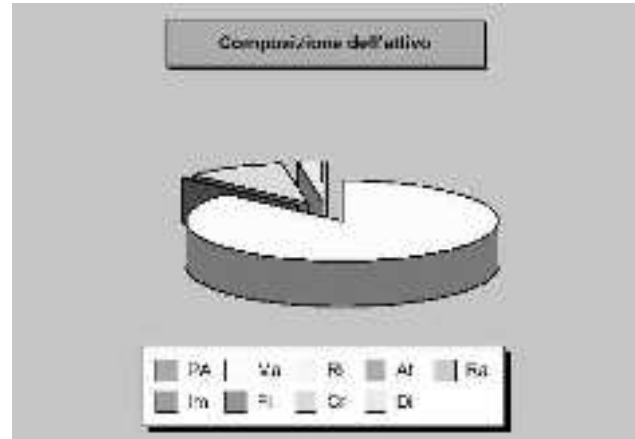
Denominazione	Cassa DD.PP.	Altri debiti	Altre entrate	Ris.servizi	Tot.generale
01 Servizi generali e istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

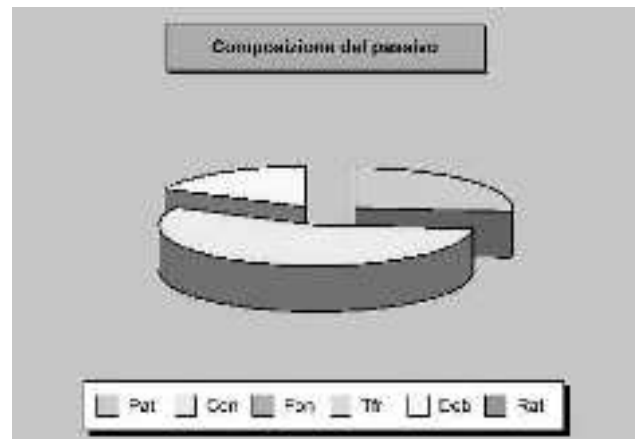
Attivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	13.648.721,37
Immobilizzazioni finanziarie	35.992,42
Rimanenze	0,00
Crediti	1.635.939,23
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	419.467,43
Ratei e risconti attivi	3.616,08
Totale	15.743.736,53



Passivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	4.114.354,27
Conferimenti	8.844.222,80
Fondo per rischi ed oneri	0,00
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	2.785.159,46
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	15.743.736,53



DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

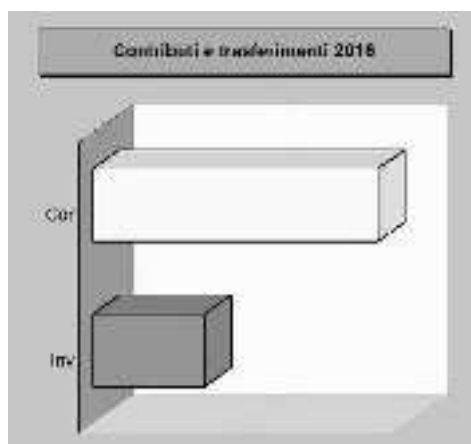
L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

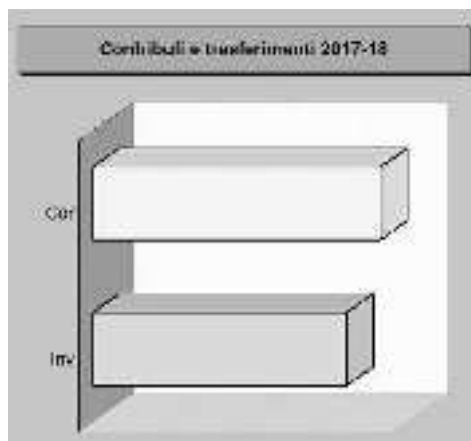
Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2016

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	1.820.101,97	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		711.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	1.820.101,97	711.000,00



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2017-18

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	3.675.131,96	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		3.240.435,08
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	3.675.131,96	3.240.435,08



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Esposizione massima per interessi passivi

	2016	2017	2018
Tit.1 - Tributarie	2.919.654,19	2.919.654,19	2.919.654,19
Tit.2 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
Tit.3 - Extratributarie	0,00	0,00	0,00
Somma	2.919.654,19	2.919.654,19	2.919.654,19
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	291.965,42	291.965,42	291.965,42

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2016	2017	2018
Interessi su mutui	100.420,41	95.291,23	90.194,45
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	100.420,41	95.291,23	90.194,45
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	100.420,41	95.291,23	90.194,45

Verifica prescrizione di legge

	2016	2017	2018
Limite teorico interessi	291.965,42	291.965,42	291.965,42
Esposizione effettiva	100.420,41	95.291,23	90.194,45
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	191.545,01	196.674,19	201.770,97

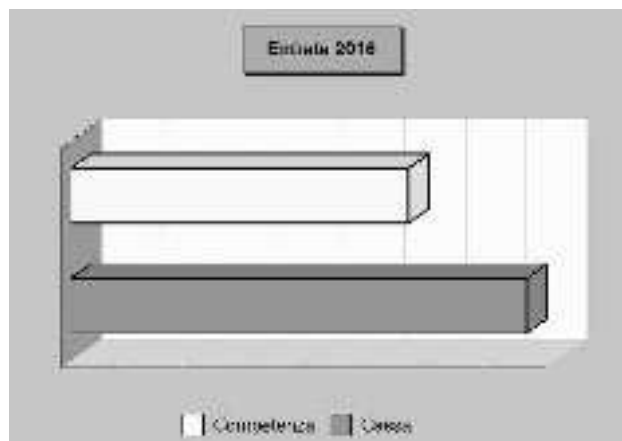
EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

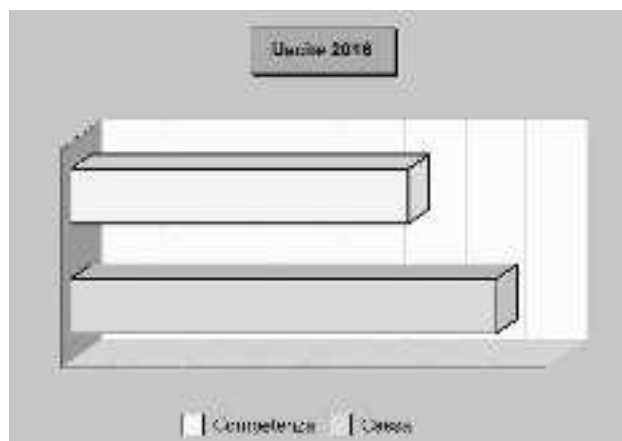
Entrate 2016

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	800.679,81	1.041.414,33
Trasferimenti	1.820.101,97	2.494.667,25
Extratributarie	507.061,73	640.113,93
Entrate C/capitale	741.000,00	1.148.646,51
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	110.291,08
Anticipazioni	500.000,00	500.000,00
Entrate C/terzi	983.500,00	1.193.055,90
Fondo pluriennale	211.938,29	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	389.559,84
Totale	5.564.281,80	7.517.748,84



Uscite 2016

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	3.210.523,36	3.713.411,62
Spese C/capitale	764.247,45	1.548.633,29
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	106.010,99	106.010,99
Chiusura anticipaz.	500.000,00	500.000,00
Spese C/terzi	983.500,00	1.157.351,88
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	5.564.281,80	7.025.407,78



Entrate biennio 2017-18

Denominazione	2017	2018
Tributi	778.558,24	778.558,24
Trasferimenti	1.838.778,48	1.836.353,48
Extratributarie	429.489,74	423.642,34
Entrate C/capitale	2.760.435,08	520.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	500.000,00	500.000,00
Entrate C/terzi	833.500,00	833.500,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	7.140.761,54	4.892.054,06

Uscite biennio 2017-18

Denominazione	2017	2018
Spese correnti	2.936.657,95	2.924.136,17
Spese C/capitale	2.760.685,08	520.250,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	109.918,51	114.167,89
Chiusura anticipaz.	500.000,00	500.000,00
Spese C/terzi	833.500,00	833.500,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	7.140.761,54	4.892.054,06

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione			Uscite correnti impiegate nella programmazione		
Tributi	(+)	800.679,81	Spese correnti	(+)	3.210.523,36
Trasferimenti correnti	(+)	1.820.101,97	Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Extratributarie	(+)	507.061,73	Rimborso di prestiti	(+)	106.010,99
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	250,00			
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00			
Risorse ordinarie		3.127.593,51	Impieghi ordinari		3.316.534,35
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	173.940,84			
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00	Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	15.000,00	Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	Impieghi straordinari		0,00
Risorse straordinarie		188.940,84			
Totale		3.316.534,35	Totale		3.316.534,35
Entrate investimenti destinate alla programmazione			Uscite investimenti impiegate nella programmazione		
Entrate in C/capitale	(+)	741.000,00	Spese in conto capitale	(+)	764.247,45
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	15.000,00	Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		726.000,00	Impieghi ordinari		764.247,45
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	37.997,45			
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00	Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	250,00	Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	Impieghi straordinari		0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00			
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00			
Risorse straordinarie		38.247,45			
Totale		764.247,45	Totale		764.247,45
Riepilogo entrate 2016			Riepilogo uscite 2016		
Correnti	(+)	3.316.534,35	Correnti	(+)	3.316.534,35
Investimenti	(+)	764.247,45	Investimenti	(+)	764.247,45
Movimenti di fondi	(+)	500.000,00	Movimenti di fondi	(+)	500.000,00
Entrate destinate alla programmazione		4.580.781,80	Uscite impiegate nella programmazione		4.580.781,80
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	983.500,00	Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	983.500,00
Altre entrate		983.500,00	Altre uscite		983.500,00
Totale bilancio		5.564.281,80	Totale bilancio		5.564.281,80

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2016

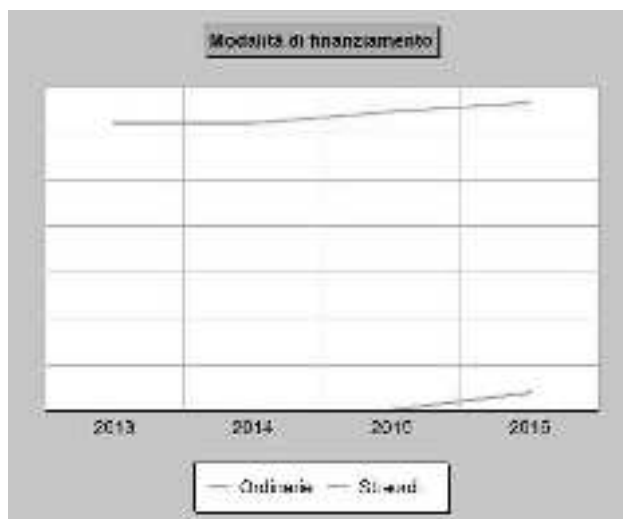
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	3.316.534,35	3.316.534,35
Investimenti	764.247,45	764.247,45
Movimento fondi	500.000,00	500.000,00
Servizi conto terzi	983.500,00	983.500,00
Totale	5.564.281,80	5.564.281,80

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

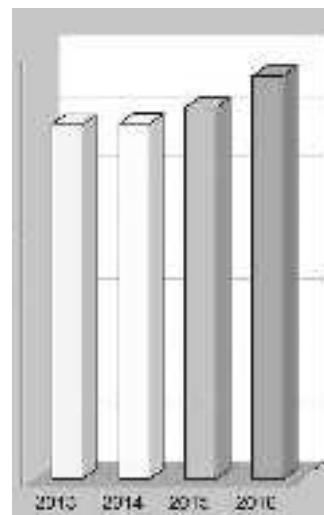
Finanziamento bilancio corrente 2016

Entrate		2016
Tributi	(+)	800.679,81
Trasferimenti correnti	(+)	1.820.101,97
Extratributarie	(+)	507.061,73
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	250,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		3.127.593,51
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	173.940,84
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	15.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		188.940,84
Totale		3.316.534,35



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2013	2014	2015
Tributi	(+)	868.932,98	800.097,44	764.558,24
Trasferimenti correnti	(+)	1.660.316,22	1.765.945,48	1.854.368,41
Extratributarie	(+)	387.576,51	353.611,27	420.964,90
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	226,49	250,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	23,51	0,00
Risorse ordinarie		2.916.825,71	2.919.404,19	3.039.641,55
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00	0,00	14.980,54
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		0,00	0,00	14.980,54
Totale		2.916.825,71	2.919.404,19	3.054.622,09



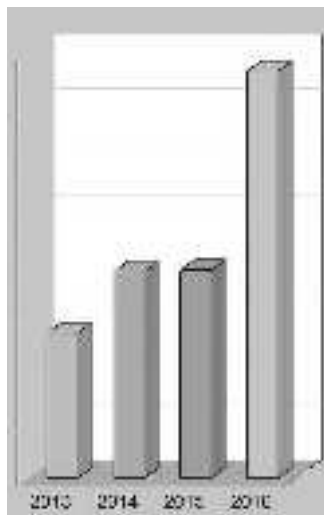
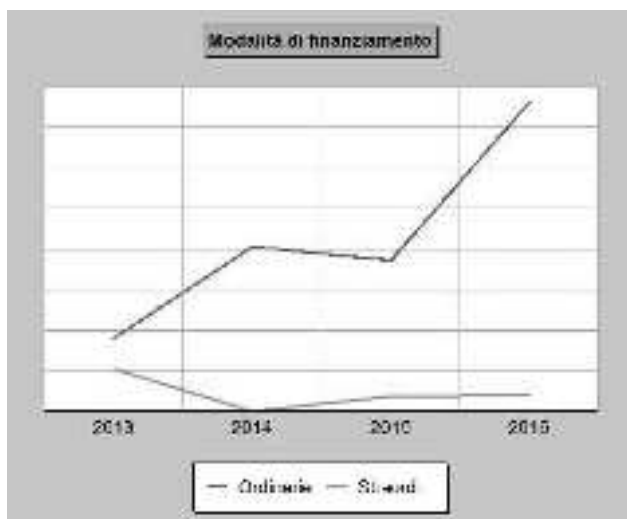
FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.



Fabbisogno 2016

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	3.316.534,35	3.316.534,35
Investimenti	764.247,45	764.247,45
Movimento fondi	500.000,00	500.000,00
Servizi conto terzi	983.500,00	983.500,00
Totale	5.564.281,80	5.564.281,80

Finanziamento bilancio investimenti 2016

Entrate		2016
Entrate in C/capitale	(+)	741.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	15.000,00
Risorse ordinarie		726.000,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	37.997,45
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	250,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		38.247,45
Totale		764.247,45

Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate		2013	2014	2015
Entrate in C/capitale	(+)	171.977,81	387.500,00	355.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		171.977,81	387.500,00	355.000,00
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00	0,00	35.000,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00	250,00	250,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	100.000,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		100.000,00	250,00	35.250,00
Totale		271.977,81	387.750,00	390.250,00

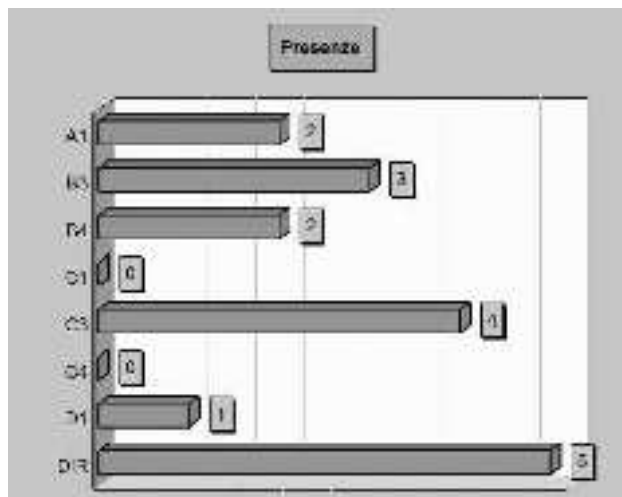
DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

Personale complessivo

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
A1	Presente in 2 aree	2	2
B3	Presente in 2 aree	3	3
B4	Presente in 1 area	2	2
C1	Presente in 1 area	1	0
C3	Presente in 3 aree	4	4
C4	Presente in 1 area	1	0
D1	Presente in 1 area	1	1
DIR	Presente in 4 aree	5	5
	Personale di ruolo	19	17
	Personale fuori ruolo		0
	Totale		17



Area: Tecnica

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
A1	NECROFORO	1	1
B4	ESECUTORE TECNICO-COLLA	2	2

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C3	ISTRUTTORE	1	1
DIR	Dirigenti	1	1

Area: Economico-finanziaria

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C3	ISTRUTTORE	1	1
C4	ISTRUTTORE	1	0

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
DIR	Dirigenti	1	1

Area: Vigilanza

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C3	ISTRUTTORE	2	2

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive

Area: Demografica-statistica

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B3	ESECUTORI	2	2

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
DIR	Dirigenti	1	1

Area: Amministrativa

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
A1	OPERATORE	1	1
B3	ESECUTORE APPLICATO	1	1
C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIV	1	0

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1
DIR	Dirigenti	2	2

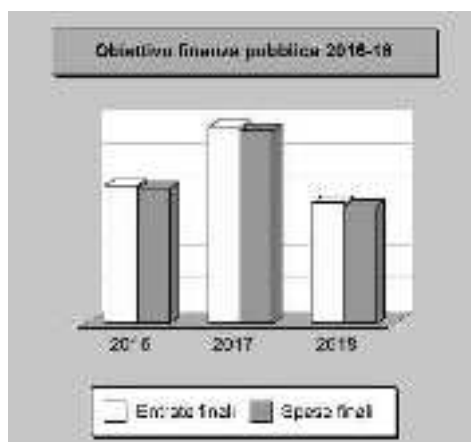
OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

Eurozona, patto di stabilità e obiettivi di finanza pubblica

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di accelerare il percorso di integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici. Trasposto in ambito nazionale, l'obiettivo comunitario è stato perseguito in un primo tempo con le norme assai stringenti sul Patto di stabilità interno, una disciplina che è stata applicata in modo continuativo fino al 2015. Più di recente, a partire dal 2016, questo tipo di controlli centralizzati è stato sostituito con gli "Obiettivi di finanza pubblica", un termine che identifica un nuovo criterio di calcolo degli equilibri di bilancio degli enti locali.

Enti locali e Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è più rilevante. In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (Obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, salvo l'applicazione di alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio di programmazione (deroghe specifiche). Lo stesso obiettivo deve essere poi garantito anche in sede di rendiconto. In caso contrario, scatta la penalizzazione con la una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o di solidarietà comunale e l'ente, inoltre, non potrà impegnare spese correnti in misura superiore a quelle dell'anno precedente, ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; procedere ad assunzioni di qualsiasi titolo e dovrà ridurre i compensi del sindaco e degli assessori a suo tempo in carica.



Obiettivo di finanza pubblica 2016-18

Composizione entrate		Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Tributi (Tit.1/E)	(+)	800.679,81	778.558,24	778.558,24
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	1.820.101,97	1.838.778,48	1.836.353,48
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	507.061,73	429.489,74	423.642,34
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	741.000,00	2.760.435,08	520.000,00
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV applicato in entrata (FPV/E) - Importo complessivo	(+)	211.938,29	0,00	0,00
FPV applicato in entrata (FPV/E) - Quota da indebitamento	(-)	0,00	0,00	0,00
Trasferimento Fondo TASI 2016 (dal Tit.2/E)	(-)	0,00	0,00	0,00
Acquisizione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		4.080.781,80	5.807.261,54	3.558.554,06
Composizione uscite		Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Spese correnti (Tit.1/U)	(+)	3.210.523,36	2.936.657,95	2.924.136,17
Spese in conto capitale (Tit.2/U)	(+)	764.247,45	2.760.685,08	520.250,00
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato in uscita (FPV/U) - Quota da indebitamento	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo spese e rischi futuri	(-)	0,00	0,00	0,00
Interventi edilizia scolastica (dal Tit.2/U)	(-)	0,00	0,00	0,00
Cessione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		3.974.770,81	5.697.343,03	3.444.386,17
Saldo previsto		Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Entrate finali (ai fini obiettivo finanza pubblica)	(+)	4.080.781,80	5.807.261,54	3.558.554,06
Spese finali (ai fini obiettivo finanza pubblica)	(-)	3.974.770,81	5.697.343,03	3.444.386,17
Saldo		106.010,99	109.918,51	114.167,89



Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

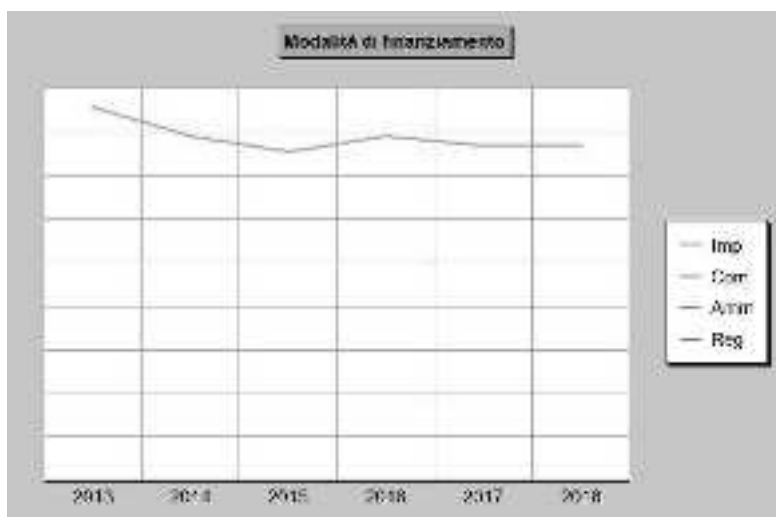
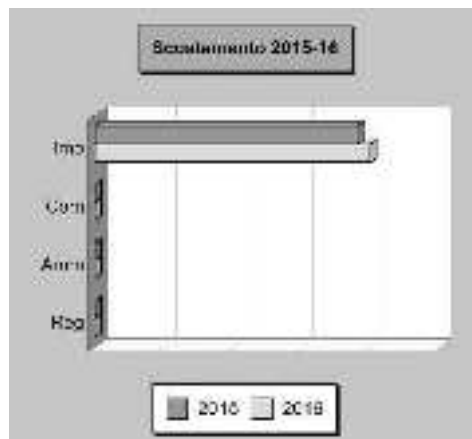
ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2015	2016
	36.121,57	764.558,24	800.679,81
Composizione		2015	2016
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		764.558,24	800.679,81
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		0,00	0,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		764.558,24	800.679,81



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Imposte, tasse	868.932,98	800.097,44	764.558,24	800.679,81	778.558,24	778.558,24
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	868.932,98	800.097,44	764.558,24	800.679,81	778.558,24	778.558,24

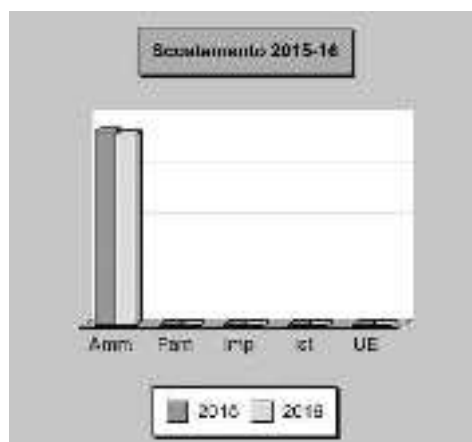
TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Trasferimenti correnti

Titolo 2	Scostamento	2015	2016
(intero titolo)	-34.266,44	1.854.368,41	1.820.101,97
Composizione			
		2015	2016
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		1.854.368,41	1.820.101,97
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		1.854.368,41	1.820.101,97



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2013	2014	2015	2016	2017	2018
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	1.660.316,22	1.765.945,48	1.854.368,41	1.820.101,97	1.838.778,48	1.836.353,48
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.660.316,22	1.765.945,48	1.854.368,41	1.820.101,97	1.838.778,48	1.836.353,48

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Entrate extratributarie			
Titolo 3	Scostamento	2015	2016
(intero titolo)	86.096,83	420.964,90	507.061,73
Composizione		2015	2016
Vendita beni e servizi (Tip.100)		370.637,20	507.061,73
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		0,00	0,00
Interessi (Tip.300)		100,00	0,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		50.227,70	0,00
Totale		420.964,90	507.061,73



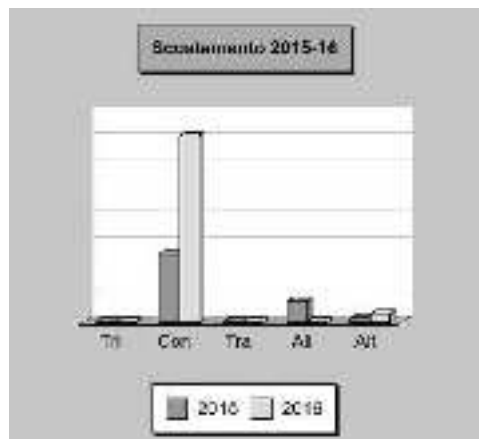
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2013	2014	2015	2016	2017	2018
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Beni e servizi	347.201,96	313.607,66	370.637,20	507.061,73	429.489,74	423.642,34
Irregolarità e illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi	1.000,00	3,61	100,00	0,00	0,00	0,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	39.374,55	40.000,00	50.227,70	0,00	0,00	0,00
Totale	387.576,51	353.611,27	420.964,90	507.061,73	429.489,74	423.642,34

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4	Scostamento	2015	2016
(intero titolo)	386.000,00	355.000,00	741.000,00
Composizione		2015	2016
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		260.000,00	711.000,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		80.000,00	0,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		15.000,00	30.000,00
Totale		355.000,00	741.000,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	154.477,81	359.500,00	260.000,00	711.000,00	2.740.435,08	500.000,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	0,00	1.000,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	17.500,00	27.000,00	15.000,00	30.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale	171.977,81	387.500,00	355.000,00	741.000,00	2.760.435,08	520.000,00

Considerazioni e valutazioni

I Contributi investimenti provengono dalla Regione Sardegna: Fondi Bando ISCOL@

Le altre entrate in c/capitale si riferiscono agli oneri concessori il cui utilizzo è stato deliberato con atto di Giunta n. 50 del 12.04.2016.

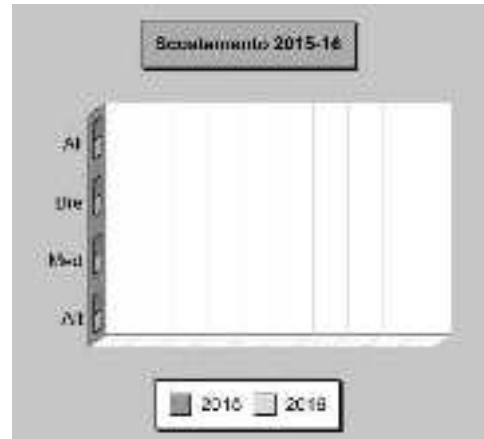
RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (valutazione)

Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

Riduzione di attività finanziarie

TITOLO 5	Variazione	2015	2016
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione			
		2015	2016
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00



Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2013	2014	2015	2016	2017	2018
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ACCENSIONE DI PRESTITI (valutazione e andamento)

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6	Variazione	2015	2016
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00

Composizione	2015	2016
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)	0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)	0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2013	2014	2015	2016	2017	2018
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

Il prestito stipulato con la CASSA DP per manutenzione straordinaria della viabilità esterna non è stato ancora impiegato,

The background features several overlapping, semi-transparent grey circles of varying sizes. In the bottom right corner, there is a circular inset showing a close-up of a black pen resting on a calendar grid. The calendar shows dates such as 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, and 31.

Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

PROGRAMMI E RELATIVI OBIETTIVI OPERATIVI

Linea strategica A

Missione 01

Obiettivo Strategico 1.A

Programma: 03

Obiettivo Operativo: Regolamento Contabilità

Finalità da conseguire: Adeguamento alle nuove disposizioni normative in seguito all'armonizzazione dei sistemi contabili

Motivazione delle scelte

Indicatore di risultato

Impatto Economico NO

Risorse umane

Risorse Strumentali

Responsabile politico

Stakeholders interessati

Modalità di rendicontazione dei risultati

Linea strategica A

Missione 01

Obiettivo Strategico 2.A

Programma 01

Obiettivo Operativo: Relazione di fine mandato

Finalità da conseguire: Redazione di un documento sintetico e trasparente

Motivazione delle scelte: Informare su ciò che è stato l'operato durante i cinque anni di mandato.

Indicatore di risultato

Impatto Economico SI

Risorse umane

Risorse Strumentali

Responsabile politico

Stakeholders interessati

Modalità di rendicontazione dei risultati

Linea strategica A

Missione

Obiettivo Strategico 3.A

Programma 01

Obiettivo Operativo Rinnovo del Consiglio Comunale

Finalità da conseguire

Motivazione delle scelte

Indicatore di risultato

Impatto Economico SI

Risorse umane

Risorse Strumentali

Responsabile politico

Stakeholders interessati

Modalità di rendicontazione dei risultati

Linea strategica A

Missione

Obiettivo Strategico 4.A

Programma 10

Obiettivo Operativo Pratiche di quiescenza personale con la nuova procedura PASS-WEB

Finalità da conseguire

Motivazione delle scelte

Indicatore di risultato

Impatto Economico NO

Risorse umane

Risorse Strumentali

Responsabile politico

Stakeholders interessati

Modalità di rendicontazione dei risultati

Linea strategica A**Missione****Obiettivo Strategico 5.A****Programma 04****Obiettivo Operativo Recupero evasione Tributaria****Finalità da conseguire****Motivazione delle scelte****Indicatore di risultato****Impatto Economico SI****Risorse umane****Risorse Strumentali****Responsabile politico****Stakeholders interessati****Modalità di rendicontazione dei risultati****Linea strategica A****Missione****Obiettivo Strategico 6.A****Programma 01****Obiettivo Operativo Rinnovo del Consiglio Comunale****Finalità da conseguire****Motivazione delle scelte****Indicatore di risultato****Impatto Economico SI****Risorse umane****Risorse Strumentali****Responsabile politico****Stakeholders interessati****Modalità di rendicontazione dei risultati****Linea strategica A****Missione****Obiettivo Strategico 7.A****Programma 01****Obiettivo Operativo Unioni Civili****Finalità da conseguire****Motivazione delle scelte****Indicatore di risultato****Impatto Economico SI****Risorse umane****Risorse Strumentali****Responsabile politico****Stakeholders interessati****Modalità di rendicontazione dei risultati****Linea strategica B****Missione 08****Obiettivo Strategico 1.B****Programma 01****Obiettivo Operativo: PIANO INTEGRATO****Finalità da conseguire: Recupero, valorizzazione e conservazione del Centro Storico.****Motivazione delle scelte: Garantire un approccio integrato (pubblico-privato).****Indicatore di risultato****Impatto Economico SI****Risorse umane****Risorse Strumentali****Responsabile politico****Stakeholders interessati****Modalità di rendicontazione dei risultati**

Linea strategica C**Missione 12****Obiettivo Strategico 1.C****Programma 02****Obiettivo Operativo: Legge n.162/98, art.1 lett. C,****Finalità da conseguire: Sostegno a favore delle persone con Handicap grave****Motivazione delle scelte: Alleggerimento carico familiare e potenziamento abilità residue****Indicatore di risultato: Risultato****Impatto Economico: SI****Risorse umane****Risorse Strumentali****Responsabile politico****Stakeholders interessati****Modalità di rendicontazione dei risultati****Linea strategica C****Missione 12****Obiettivo Strategico 2.C****Programma 01****Obiettivo Operativo Realizzazione asilo nido****Finalità da conseguire: Servizi per l'infanzia accessibili e di buona qualità.****Motivazione delle scelte: Conciliare vita familiare e lavoro e quindi promuovere una maggior partecipazione femminile al mercato del lavoro.****Indicatore di risultato: Efficacia****Impatto Economico SI****Risorse umane****Risorse Strumentali****Responsabile politico****Stakeholders interessati****Modalità di rendicontazione dei risultati****Linea strategica C****Missione 05****Obiettivo Strategico 3.C****Programma 01****Obiettivo Operativo Valorizzazione sito Olivastro Millenario****Finalità da conseguire****Motivazione delle scelte Sviluppo e valorizzazione del Turismo****Indicatore di risultato****Impatto Economico SI****Risorse umane****Risorse Strumentali****Responsabile politico****Stakeholders interessati****Modalità di rendicontazione dei risultati****Linea strategica C****Missione 05****Obiettivo Strategico 4.C****Programma 02****Obiettivo Operativo Manutenzione straordinaria e adeguamento Scuola Primaria****Finalità da conseguire** costruire scuole adeguate alle moderne esigenze della didattica e che siano punto di riferimento del territorio per le attività di apprendimento e per le attività formative, ricreative e culturali da svilupparsi in una struttura aperta l'intera giornata.**Motivazione delle scelte** L'obiettivo di "iscol@" è creare una scuola che faccia sistema, faccia rete e che favorisca i processi di integrazione.**Indicatore di risultato****Impatto Economico SI****Risorse umane****Risorse Strumentali****Responsabile politico****Stakeholders interessati****Modalità di rendicontazione dei risultati**

Linea strategica C**Missione 04****Obiettivo Strategico 5.C****Programma 02****Obiettivo Operativo Manutenzione straordinaria e adeguamento Scuola Secondaria**

Finalità da conseguire costruire scuole adeguate alle moderne esigenze della didattica e che siano punto di riferimento del territorio per le attività di apprendimento e per le attività formative, ricreative e culturali da svilupparsi in una struttura aperta l'intera giornata.

Motivazione delle scelte L'obiettivo di "isc@l" è creare una scuola che faccia sistema, faccia rete e che favorisca i processi di integrazione.

Indicatore di risultato**Impatto Economico SI****Risorse umane****Risorse Strumentali****Responsabile politico****Stakeholders interessati****Modalità di rendicontazione dei risultati****Linea strategica C****Missione 04****Obiettivo Strategico 6.C****Programma 01****Obiettivo Operativo Manutenzione straordinaria e adeguamento Scuola Materna**

Finalità da conseguire costruire scuole adeguate alle moderne esigenze della didattica e che siano punto di riferimento del territorio per le attività di apprendimento e per le attività formative, ricreative e culturali da svilupparsi in una struttura aperta l'intera giornata.

Motivazione delle scelte L'obiettivo di "isc@l" è creare una scuola che faccia sistema, faccia rete e che favorisca i processi di integrazione.

Indicatore di risultato**Impatto Economico SI****Risorse umane****Risorse Strumentali****Responsabile politico****Stakeholders interessati****Modalità di rendicontazione dei risultati****Linea strategica C****Missione****Obiettivo Strategico 7.C****Programma 01****Obiettivo Operativo Convenzione con l'Università degli Studi di Sassari****Finalità da conseguire****Motivazione delle scelte****Indicatore di risultato****Impatto Economico SI****Risorse umane****Risorse Strumentali****Responsabile politico****Stakeholders interessati****Modalità di rendicontazione dei risultati****Linea strategica C****Missione****Obiettivo Strategico 8.C****Programma 01****Obiettivo Operativo: Accreditamento del Comune all'Albo Regionale del Servizio Civile****Finalità da conseguire****Motivazione delle scelte****Indicatore di risultato****Impatto Economico SI****Risorse umane****Risorse Strumentali****Responsabile politico****Stakeholders interessati****Modalità di rendicontazione dei risultati**

OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE DI BILANCIO

Missione

01-Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione digitale

pubblica amministrazione snella, efficace ed efficiente

Apriamo il comune ai cittadini: partecipazione e trasparenza

03-Ordine pubblico e sicurezza

Sicurezza e legalità

04-Istruzione e diritto allo studio

Organizzare i servizi dei diversi livelli di istruzione esistenti sul territorio e garantire e agevolare il diritto allo studio a tutti i cittadini

05-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Cultura e turismo come fattori di crescita del territorio

06-Politiche giovanili, sport e tempo libero

Nuove opportunità: giovani, sport e tempo libero

08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Un centro storico piu' bello e vivibile, valorizzare il territorio integrandolo e rendendolo piu' accogliente, Ambiente migliore

09-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Ambiente migliore

10-Trasporti e diritto alla mobilità

Mobilità sostenibile

11-Soccorso civile

Sicurezza e legalità

12- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Tutelare le esigenze sociali

Nuove opportunità: scuola, giovani e sport

Promuovere l'inclusione sociale

14- Sviluppo Economico e competitività

Valorizziamo le eccellenze e rendiamo il territorio maggiormente attrattivo

17- Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Energie alternative e politiche di contenimento energetico

SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

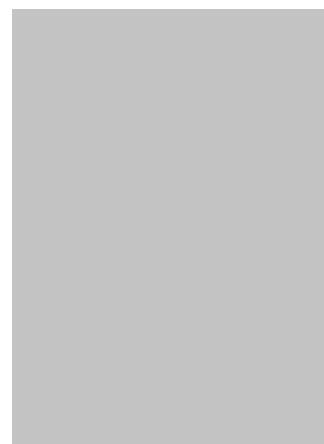
Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00



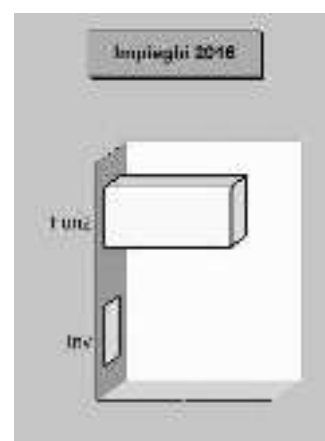
Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2016	2017	2018
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
Totale		0,00	0,00	0,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	725.264,77	684.990,45	680.571,51
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		725.264,77	684.990,45	680.571,51
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		725.264,77	684.990,45	680.571,51



Contenuto della missione e relativi programmi

PROGRAMMA 1

Funzionamento Organi istituzionali (Convocazione organi, movimento deliberativo, tenuta atti e registri, contratti, Regolamenti, Ordinanze, Commissioni, Rappresentanze)

Linea strategica A Missione 01

Obiettivo Strategico 2.A**Programma 01****Obiettivo Operativo: Relazione di fine mandato****Finalità da conseguire: Redazione di un documento sintetico chiaro e trasparente****Motivazione delle scelte: Informare su ciò che è stato l'operato durante questi cinque anni di mandato****Indicatore di risultato: Efficacia****Impatto Economico NO****Risorse umane****Risorse Strumentali****Responsabile politico****Stakeholders interessati****Modalità di rendicontazione dei risultati: Pubblicazione report sulle performance e relazione finale N.V.****Linea strategica A****Missione****Obiettivo Strategico 4.A****Programma 01****Obiettivo Operativo Rinnovo del Consiglio Comunale****Finalità da conseguire:****Motivazione delle scelte****Indicatore di risultato****Impatto Economico NO****Risorse umane****Risorse Strumentali****Responsabile politico****Stakeholders interessati****Modalità di rendicontazione dei risultati: Pubblicazione report sulle performance e relazione finale N.V.****PROGRAMMA 2**

Funzioni necessarie all'operatività degli uffici e delle sedi dell'Amministrazione.

Svolgimento di compiti a supporto delle attività d'ufficio di Segreteria.

Gestione di corrispondenza, documentazione e plichi in arrivo ed in partenza dall'amministrazione.

Ordinazione e conservazione di materiale e documentazione prodotta o utilizzata dall'amministrazione.

Funzionamento di centri stampa, riproduzione e assimilabili.

Attività finalizzate al servizio di pulizia dei locali comunali.

PROGRAMMA 3

Vigilanza, controllo, coordinamento e gestione dell'attività finanziaria. Verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa da iscriversi nel Bilancio annuale e pluriennale. Verifica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese. Predisposizione del progetto di bilancio di previsione annuale, nonché degli allegati schemi di relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale, da presentare alla Giunta sulla base delle proposte formulate e dei dati in suo possesso.

Adempimenti fiscali in materia di IVA, IRAP, INPS ed Irpef in qualità di sostituto d'imposta per la parte di competenza.

Registrazione in contabilità delle fatture dell'ente ed il relativo controllo.

Consulenza a tutti gli uffici per le informazioni necessarie all'attività in materia finanziaria.

Linea strategica A**Missione 01****Obiettivo Strategico 1.A****Programma 03****Obiettivo Operativo: Regolamento di contabilità****Finalità da conseguire: Adeguamento alle nuove disposizioni normative in seguito all'armonizzazione contabile****Motivazione delle scelte****Indicatore di risultato EFFICACIA****Impatto Economico NO****Risorse umane****Risorse Strumentali****Responsabile politico****Stakeholders interessati**

Modalità di rendicontazione dei risultati: Pubblicazione report sulle performance e relazione finale N.V.**PROGRAMMA 4**

Gestione delle attività connesse all'applicazione dei tributi comunali, attraverso le fasi di ricognizione dei soggetti passivi, di accertamento dell'imponibile, di definizione dei tributi, di formazione dei ruoli esattoriali ordinari. Gestione dei rapporti con gli Agenti addetti alla riscossione dell'ICI e della TARSU.
Attività di sportello per le relazioni con il pubblico.

Linea strategica A**Missione****Obiettivo Strategico 6.A****Programma 04****Obiettivo Operativo Recupero Evasione Tributaria****Finalità da conseguire****Motivazione delle scelte****Indicatore di risultato****Impatto Economico SI****Risorse umane****Risorse Strumentali****Responsabile politico****Stakeholders interessati****Modalità di rendicontazione dei risultati****PROGRAMMA 7**

Definizione pratiche di immigrazione, emigrazione e cambio abitazione in tempo reale (DUE – Cinque giorni)-
Richiesta accertamento Vigili – Evasione pratiche – Trasmissione dati INA-SAIA ad altri Comuni "on-line";
Compilazione atti stato civile in giornata con strumenti informatici, trasmissione dati "on-line" enti interessati e conseguente aggiornamento anagrafe; Compilazione verbali con strumenti informatici per aggiornamento iscritti liste elettorali, trasmissione verbali Prefettura, Procura Repubblica e Commissione Elettorale Circondariale per verifica, eliminazione fascicolo elettorale cartaceo, Compilazione e rilegatura liste di leva: richiesta certificati nascita originali, comunicazione varie tra comuni, trasmissione liste ed elenchi nati anno centro leva Cagliari.

PROGRAMMA 10

Reclutamento del personale, tramite concorso o con altre modalità e relativo inquadramento.
Gestione del rapporto di lavoro in termini di carriera, presenze ed assenze, dimissioni, pensionamenti, nonché gestione dei rapporti di natura previdenziale, assistenziale, assicurativa, sindacale ed economica (*retribuzioni, straordinari, trattamenti di quiescenza, ecc.*).
Gestione degli spostamenti del personale nell'ambito della stessa amministrazione (*mobilità interna*) o da/verso altre amministrazioni (*mobilità esterna*).
Provvedimenti disciplinari.

Linea strategica A**Missione****Obiettivo Strategico 5.A****Programma 10****Obiettivo Operativo Pratiche di quiescenza personale con la nuova procedura PASS-WEB****Finalità da conseguire****Motivazione delle scelte****Indicatore di risultato****Impatto Economico NO****Risorse umane****Risorse Strumentali****Responsabile politico****Stakeholders interessati****Modalità di rendicontazione dei risultati****Finalità da conseguire e obiettivi operativi**

Amministrazione digitale, Pubblica Amministrazione snella, efficace ed efficiente, Apriamo il comune ai cittadini: partecipazione e trasparenza

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Manutenzione straordinaria immobili Euro 5.000,00 per il 2016; Euro 20.000,00 per il 2017

GIUSTIZIA

Missione 02 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

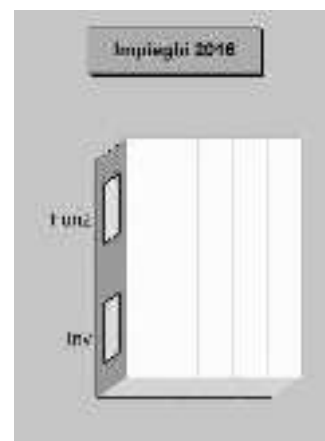
Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2016	2017	2018
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
Totale		0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00



ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

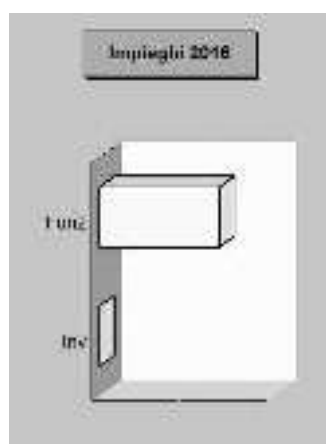


Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2016	2017	2018
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
Totale		0,00	0,00	0,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	68.802,00	69.062,00	69.062,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		68.802,00	69.062,00	69.062,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		68.802,00	69.062,00	69.062,00

Contenuto della missione e relativi programmi

PROGRAMMA 1

Polizia Municipale: servizio di vigilanza urbana ed extra urbana, attività commerciali e di polizia stradale; quantificazione e riscossione tasse occupazione spazi ed aree pubbliche; controllo prevenzione incendi e segnaletica stradale; segnalazione guasti pubblica illuminazione; vigilanza attività edificatoria segnalazione abusi edilizi, sopralluogo con ufficio tecnico e trasmissione atti procura della repubblica; servizio randagismo, pratiche per sterilizzazioni cani randagi e di proprietà, aggiornamento anagrafe canina. gestione automezzi comunali (n°7): pagamento bolli, assicurazione, predisposizione atti per riparazioni; revisione biennale o annuale

(scuolabus).pubblicazione atti albo pretorio "on line"; evasione notifiche atti emessi dal comune o altri enti.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Sicurezza e legalita'

Personale e gestione delle risorse umane

Due Vigili Urbani con turnazione

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

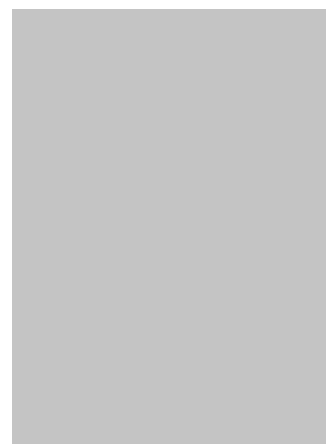
Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00



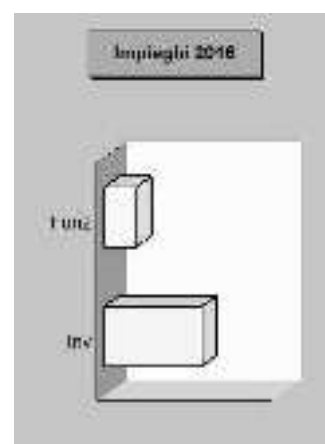
Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2016	2017	2018
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
Totale		0,00	0,00	0,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	183.056,88	180.359,76	179.294,43
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		183.056,88	180.359,76	179.294,43
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	560.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		560.000,00	0,00	0,00
Totale		743.056,88	180.359,76	179.294,43



Contenuto della missione e relativi programmi

Ex L.R. n.31/84 (Diritto allo studio): Gestione scuola Infanzia Comunale; gestione mensa scuola Infanzia Statale, assunzione cuoco, acquisto prodotti alimentari; gestione servizio "Sezione Primavera Sperimentale"; convenzione con Comune Calangianus per frequenza asilo nido minori residenti Comune Luras; acquisto materiale facile consumo alunni scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado; rimborso spese per acquisto materiale didattico alunni scuola primaria e secondaria Primo Grado; rimborso spese viaggio ed assegnazione borse di studio ex L.R. n.31/84, alunni residenti frequentanti scuola secondaria di secondo grado; gestione servizio Scuolabus trasporto alunni dimoranti fuori dal centro abitato;

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Organizzare i servizi dei diversi livelli di istruzione esistenti sul territorio e garantire e agevolare il diritto allo studio a tutti i cittadini

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Manutenzione straordinaria e adeguamento Scuola Primaria	Euro 240.000,00
Manutenzione straordinaria e adeguamento Scuola Secondaria	Euro 240.000,00
Manutenzione straordinaria e adeguamento Scuola Materna	Euro 80.000,00

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

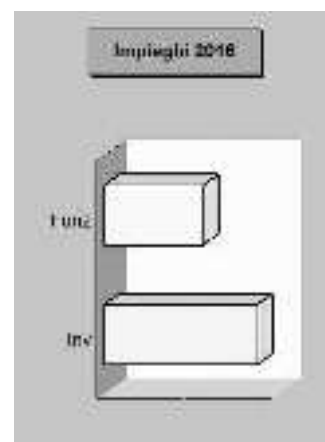
Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2016	2017	2018
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
Totale		0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	22.600,00	21.100,00	21.100,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		22.600,00	21.100,00	21.100,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	35.000,00	248.756,21	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		35.000,00	248.756,21	0,00
Totale		57.600,00	269.856,21	21.100,00



Contenuto della missione e relativi programmi

PROGRAMMA 1

Valorizzazione dei di interesse storico

PROGRAMMA 2

acquisto libri per biblioteca Comunale – gestione servizio – trasmissione dati ex L.R. 64/50; cultura : organizzazioni manifestazioni culturali

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Cultura e turismo come fattori di crescita del territorio

POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

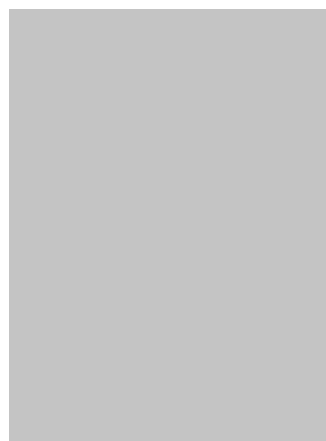
Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



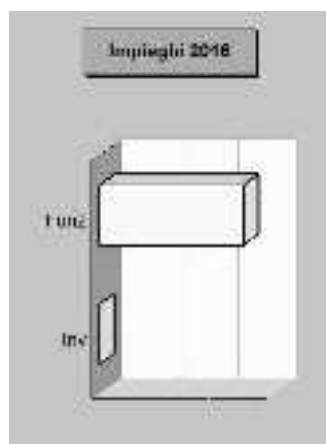
Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00



Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2016	2017	2018
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
Totale		0,00	0,00	0,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	49.443,11	40.286,19	36.116,69
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		49.443,11	40.286,19	36.116,69
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		49.443,11	40.286,19	36.116,69

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

nuove opportunità: giovani, sport e tempo libero

TURISMO

Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Linea strategica C

Missione 05

Obiettivo Strategico 2.C

Programma

Obiettivo Operativo Valorizzazione sito Olivastro Millenario

Finalità da conseguire

Motivazione delle scelte

Indicatore di risultato

Impatto Economico SI

Risorse umane

Risorse Strumentali

Responsabile politico

Stakeholders interessati

Modalità di rendicontazione dei risultati

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

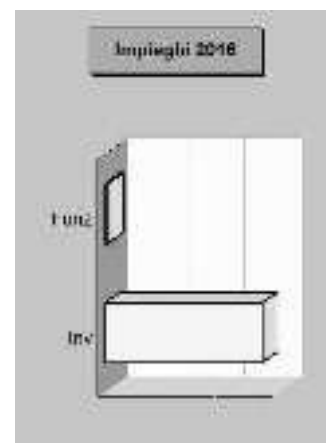


Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2016	2017	2018
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
Totale		0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.000,00	1.000,00	1.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	54.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		54.000,00	0,00	0,00
Totale		55.000,00	1.000,00	1.000,00

**Contenuto** della missione e relativi programmi

organizzazioni manifestazioni culturali e per sviluppo turismo ("Domos Abbeltas" Spettacolo musicale")

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Turismo come fattore di crescita del territorio

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Valorizzazione sito Olivastri Millenari Euro 60.000,00

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

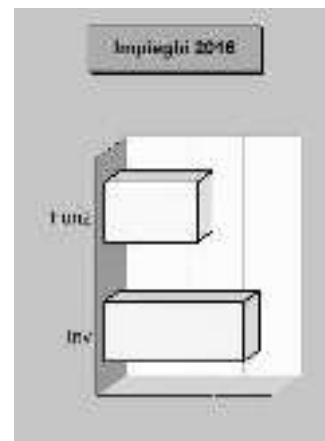
Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2016	2017	2018
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
Totale		0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	8.000,00	2.000,00	2.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		8.000,00	2.000,00	2.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	12.000,00	20.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		12.000,00	20.000,00	0,00
Totale		20.000,00	22.000,00	2.000,00



Contenuto della missione e relativi programmi

PROGRAMMA 1

urbanistica e assetto del territorio

Gestione del territorio, disciplina di utilizzo, controllo e vigilanza sulla corretta applicazione delle norme – Gestione dell'attività di edilizia privata, controllo ed eventuale sanzionamento – Con supporto di altri Enti regionali e Territoriali competenti e preposto.

Linea strategica B**Missione 08****Obiettivo Strategico 1.B****Programma 01****Obiettivo Operativo PIANO INTEGRATO****Finalità da conseguire: Garantire un approccio integrato (pubblico, privato)****Motivazione delle scelte: Recupero, valorizzazione e conservazione del centro storico****Indicatore di risultato: efficacia****Impatto Economico SI****Risorse umane****Risorse Strumentali****Responsabile politico****Stakeholders interessati****Modalità di rendicontazione dei risultati: Pubblicazione report sulle performance e relazione finale N.V.****Finalità da conseguire e obiettivi operativi**

Un centro storico piu' bello e vivibile, valorizzare il territorio integrandolo e rendendolo piu' accogliente, Ambiente migliore

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

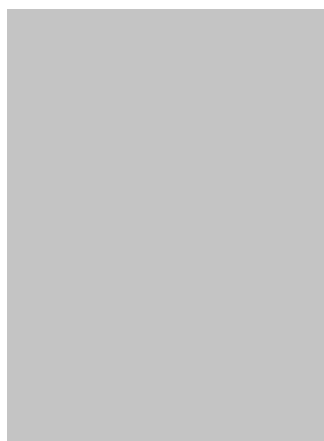
Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



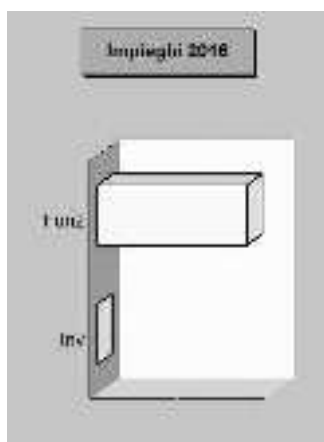
Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00



Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2016	2017	2018
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
Totale		0,00	0,00	0,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	343.263,38	319.779,99	314.612,17
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		343.263,38	319.779,99	314.612,17
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		343.263,38	319.779,99	314.612,17

Contenuto della missione e relativi programmi

PROGRAMMA 1

Difesa del suolo, manutenzione ordinaria e pulizia corsi d'acqua

PROGRAMMA 3

Rifiuti

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Ambiente migliore, mitigazione del rischio idrogeologico

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

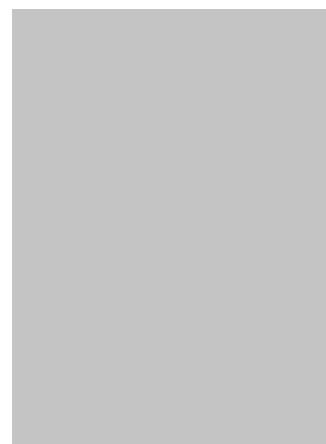
Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00



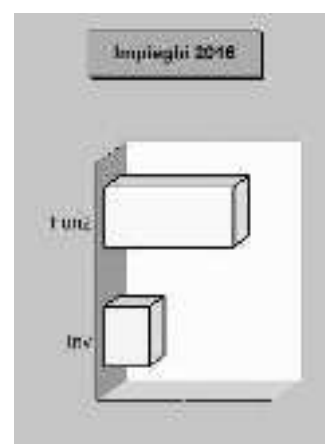
Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2016	2017	2018
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
Totale		0,00	0,00	0,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	295.433,93	207.325,46	204.176,60
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		295.433,93	207.325,46	204.176,60
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	103.247,45	300.250,00	520.250,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		103.247,45	300.250,00	520.250,00
Totale		398.681,38	507.575,46	724.426,60



Contenuto della missione e relativi programmi

PROGRAMMA 5
Viabilità e infrastrutture stradali

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Mobilità sostenibile

SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

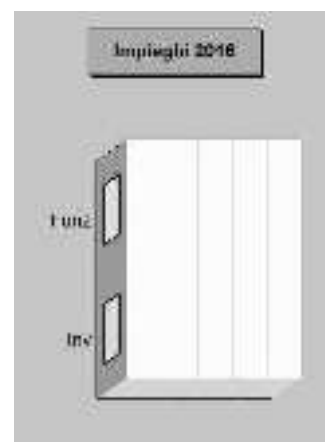
Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2016	2017	2018
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
Totale		0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00



Contenuto della missione e relativi programmi

Gestione delle emergenze prodotte in tutto il territorio comunale a causa di eventi calamitosi e controllo sui rischi idrogeologici, neve e incendi, in applicazione dei tre piani comunali adeguatamente e preventivamente predisposti, approvati dagli Organi competenti e periodicamente aggiornati alle norme.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Sicurezza e legalità

POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

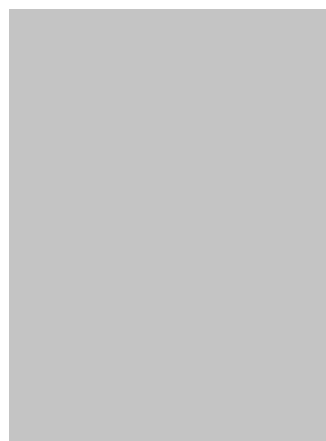
Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



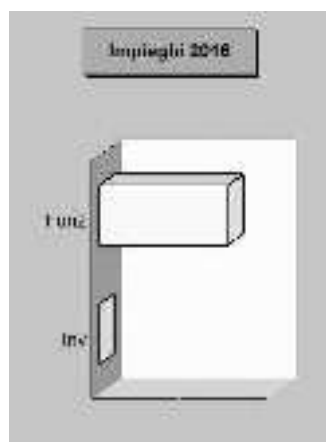
Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00



Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2016	2017	2018
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
Totale		0,00	0,00	0,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.470.759,29	1.356.604,10	1.356.472,18
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.470.759,29	1.356.604,10	1.356.472,18
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	350.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	350.000,00	0,00
Totale		1.470.759,29	1.706.604,10	1.356.472,18

Contenuto della missione e relativi programmi

PROGRAMMA 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Linea strategica C

Missione 12

Obiettivo Strategico 2.C

Programma 01**Obiettivo Operativo: Realizzazione asilo nido****Finalità da conseguire: Servizi per l'infanzia accessibili e di buona qualità.****Motivazione delle scelte: conciliare vita familiare e lavorativa e quindi promuovere una maggior partecipazione femminile al mercato del lavoro.****Indicatore di risultato: Efficacia****Impatto Economico SI****Risorse umane****Risorse Strumentali****Responsabile politico****Stakeholders interessati****Modalità di rendicontazione dei risultati**

PROGRAMMA 2

Interventi per la disabilità

Linea strategica C**Missione 12****Obiettivo Strategico 1.C****Programma 05****Obiettivo Operativo Legge n.162/98, art.1 lett. C,****Finalità da conseguire****Motivazione delle scelte****Indicatore di risultato****Impatto Economico SI****Risorse umane****Risorse Strumentali****Responsabile politico****Stakeholders interessati****Modalità di rendicontazione dei risultati**

PROGRAMMA 3

Interventi per gli anziani

PROGRAMMA 4

Interventi per i soggetti a rischio esclusione sociale

PROGRAMMA 5

Interventi per le famiglie

PROGRAMMA 5

Interventi per il diritto alla casa

PROGRAMMA 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

consolidamento delle politiche sociali ed all'attuazione degli interventi e delle azioni in questo settore, in quanto, in una realtà in continua evoluzione, le esigenze della collettività sono divenute sempre più ampie e diversificate.

Tutelare le esigenze sociali, Nuove opportunità: scuola, giovani e sport, Promuovere l'inclusione sociale

Per l'attuazione dei suddetti programmi è previsto lo svolgimento dei seguenti servizi.

- Assistenza economica a persone singole o famiglie in difficoltà;

- Progetti estivi per minori;

- Progetto giovani;

- Festa dei diciottenni;

- Iniziative per le anziani (soggiorno, gite brevi, centro anziani);

- Assistenza domiciliare;

- Gestione leggi di settore (contributi nefropatici; trapiantati di fegato, cuore e pancreas; talassemici, emofilici, emolinfopatici maligni; trasporto disabili presso AIAS; ai sensi delle L.R. N° 15/92 e N°20/97; neoplasie);

- Inserimento malati mentali in strutture residenziali;

- Linee d'intervento povertà estreme;
- Programma "Ritornare a casa" per disabili;
- Contributi "Bonus famiglia" a famiglie numerose;
- Affidamenti familiari;
- Contributi per sostegno alle locazioni;
- Gestione Centro di aggregazione giovanile;

La Legge n. 162 del 21.05.1998, art. 1, lett. C, prevede l'erogazione di finanziamenti da parte della Reg. Aut. Della Sardegna ai Comuni per la realizzazione di interventi di sostegno a favore delle persone con Handicap grave, riconosciuti in tal senso dalla Legge 104/92;

L'attuazione di tale legge è stata oggetto, nel corso degli anni, da parte della Regione Autonoma della Sardegna, di una continua evoluzione che ha reso necessario uno costante impegno per gli operatori del servizio socio-assistenziale al fine di adeguarsi alle innovazioni imposte.

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

PROGRAMMA 1

Nell'elenco annuale 2016 è prevista la realizzazione dell'asilo nido, Euro 310.000,00

TUTELA DELLA SALUTE

Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

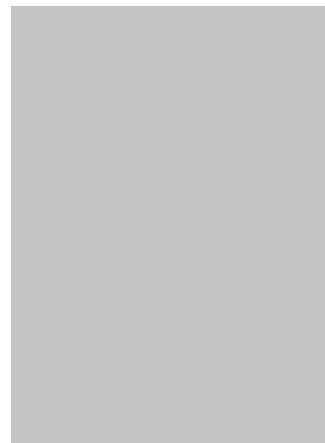
Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00



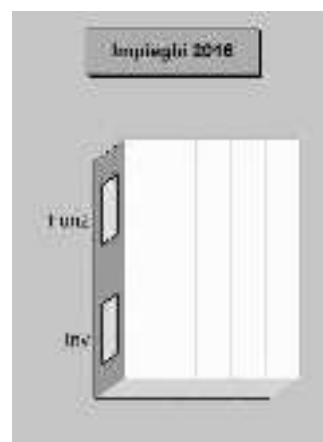
Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2016	2017	2018
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
Totale		0,00	0,00	0,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00



SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

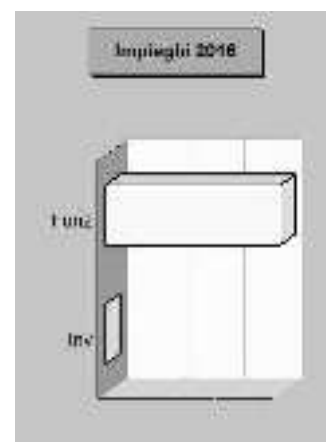
Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2016	2017	2018
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
Totale		0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.000,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		3.000,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		3.000,00	0,00	0,00



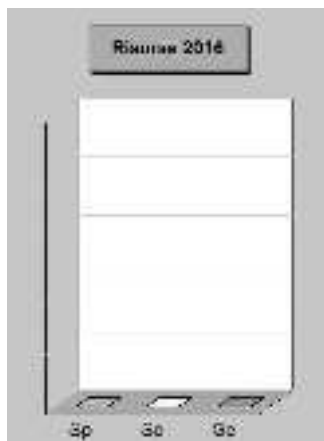
Contenuto della missione e relativi programmi

Valorizziamo le eccellenze e rendiamo il territorio maggiormente attrattivo

LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

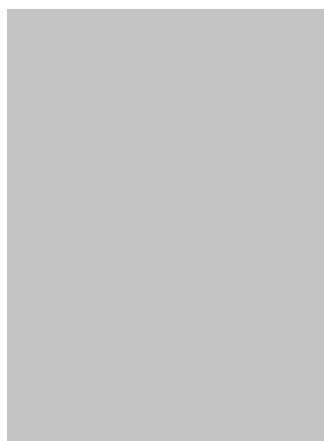
Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



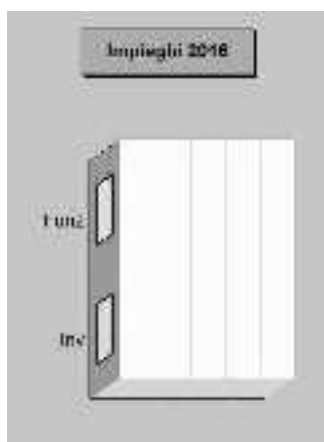
Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00



Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2016	2017	2018
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
Totale		0,00	0,00	0,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit. 1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

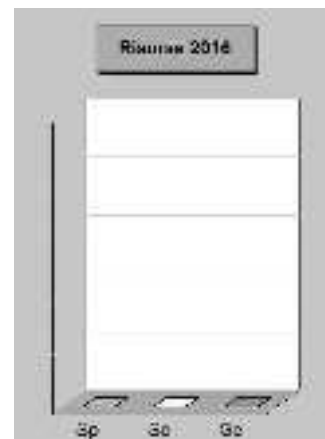
AGRICOLTURA E PESCA

Missione 16 e relativi programmi

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

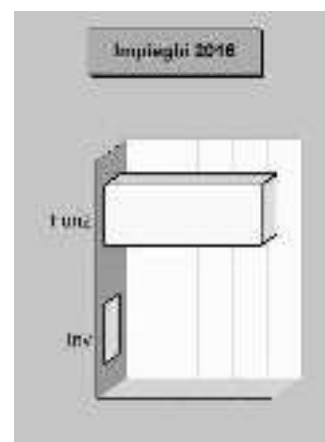


Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2016	2017	2018
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
Totale		0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	900,00	900,00	900,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		900,00	900,00	900,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		900,00	900,00	900,00



ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

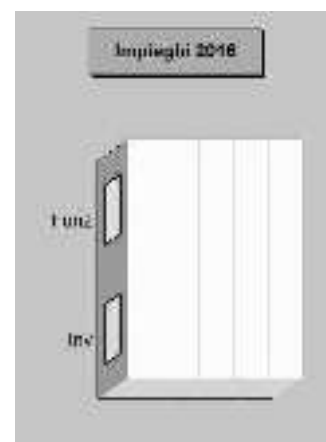
Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2016	2017	2018
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
Totale		0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	1.841.678,87	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	1.841.678,87	0,00
Totale		0,00	1.841.678,87	0,00



Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Energie alternative e politiche di contenimento energetico

RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

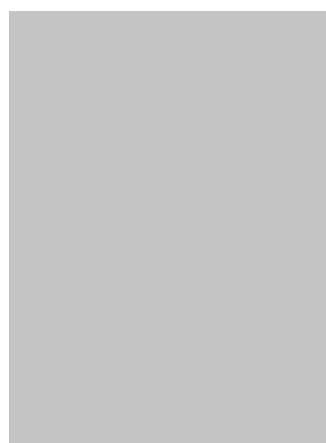
Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.



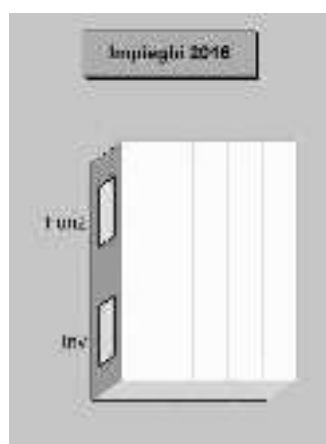
Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00



Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2016	2017	2018
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
Totale		0,00	0,00	0,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

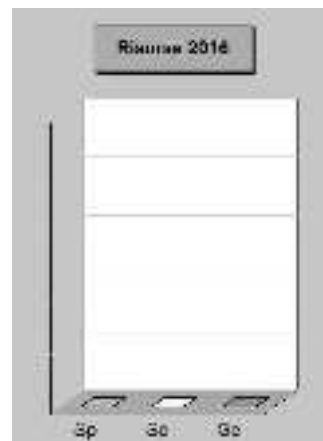
RELAZIONI INTERNAZIONALI

Missione 19 e relativi programmi

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.

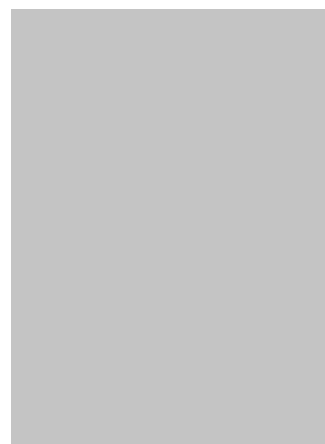
Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00



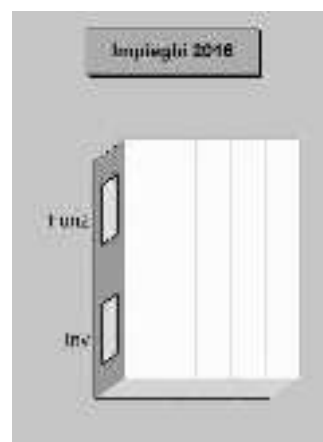
Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2016	2017	2018
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
Totale		0,00	0,00	0,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00



FONDI E ACCANTONAMENTI

Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

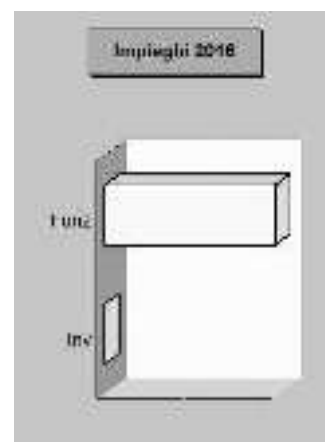
Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2016	2017	2018
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
Totale		0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	39.000,00	53.250,00	58.830,59
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		39.000,00	53.250,00	58.830,59
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		39.000,00	53.250,00	58.830,59



DEBITO PUBBLICO

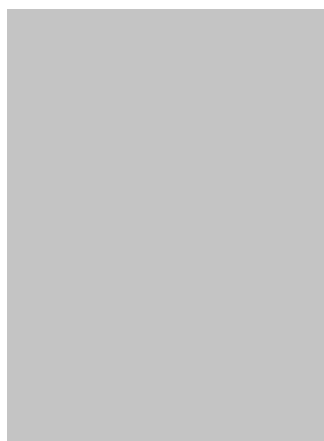
Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



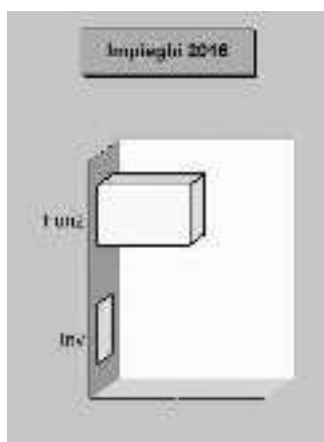
Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00



Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2016	2017	2018
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
Totale		0,00	0,00	0,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	106.010,99	109.918,51	114.167,89
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		106.010,99	109.918,51	114.167,89
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		106.010,99	109.918,51	114.167,89

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

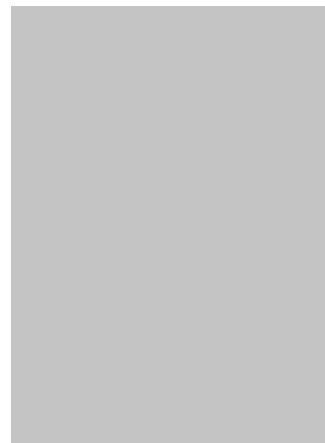
Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00



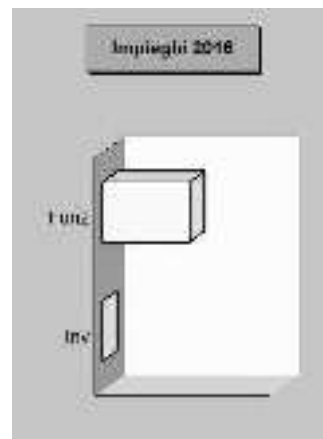
Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2016	2017	2018
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
Totale		0,00	0,00	0,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Spese di funzionamento		500.000,00	500.000,00	500.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		500.000,00	500.000,00	500.000,00



Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP. E PATRIMONIO



PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP. E PATRIMONIO

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando pertanto tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento approvativo (iter procedurale). L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale, ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, dato che le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili, e relativi stanziamenti.

Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo pluriennale vincolato.

Valorizzazione o dismissione del patrimonio

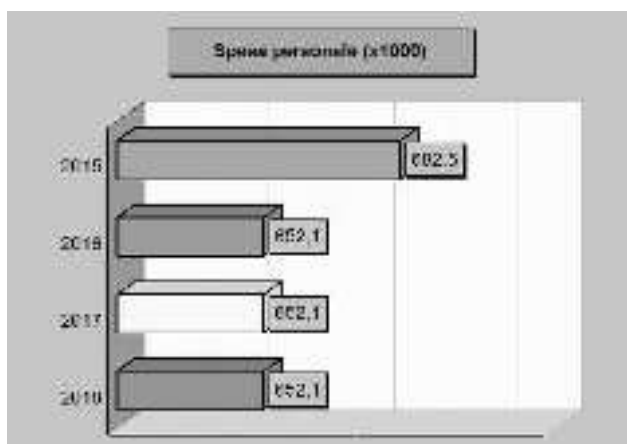
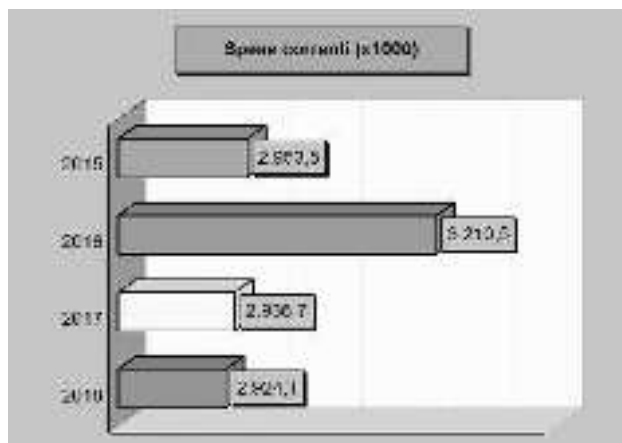
L'ente, con delibera di competenza giuntalesca, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti alle regole del patto di stabilità devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

Con Delibera della Giunta Comunale n.111 del 17.11.15 è stata approvata la pianta organica 2015/2017.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2015	2016	2017	2018
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	19	19	18	18
Dipendenti in servizio: di ruolo	16	17	15	15
non di ruolo	1	0	1	1
Totale	17	17	16	16
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	682.453,24	652.128,06	652.128,06	652.128,06
Spesa corrente	2.953.499,88	3.210.523,36	2.936.657,95	2.924.136,17

FABBISOGNO DI PERSONALE 2016/2018

DELIBERA N. 22 DEL 17.02.2016

VISTA la propria Deliberazione N° 111 del 17.11.2015, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si approvava la Pianta Organica del comune di Luras per il triennio 2015/2016/2017;

VISTA la propria Deliberazione N° 112 del 17.11.2015, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si approva la programmazione del fabbisogno di personale dell'Ente per il triennio 2016/2017/2018 ed il piano annuale 2016, secondo la seguente tabella:

SETTORE	PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	NUMERO POSTI VACANTI	NOTE
Servizi Amministrativo, Affari Generali, Servizi Sociali, Personale	Istruttore Direttivo (Operatore Sociale)	D	1	Posto resosi vacante per trasferimento ad altro Comune in mobilità volontaria dell'Operatrice Sociale di ruolo a decorrere dal 19.03.2012. Posto attualmente coperto con personale a tempo determinato.
Servizi Amministrativo, Affari Generali, Servizi Sociali, Personale	Istruttore	C		Posto disponibile per trasformazione del posto vacante di Istruttore (Vigile Urbano – Cat. C) a seguito del collocamento in pensione del dipendente di ruolo
Servizio Finanziario	Istruttore	C	1	Posto resosi vacante a seguito di collocamento in pensione con decorrenza 01.07.2009 del dipendente di ruolo.
Servizi Tecnici	Istruttore Direttivo (Responsabile del Servizio)	D	1	Posto vacante a decorrere dal 01.07.2016 per collocamento in pensione di vecchiaia dipendente di ruolo. Da ricoprirsi nell'anno 2016 con personale a tempo determinato.
Servizi Demografici	Istruttore Direttivo (Responsabile del Servizio)	D	1	Posto vacante a decorrere dal 01.08.2016 per collocamento in pensione di vecchiaia dipendente di ruolo. Da ricoprirsi nell'anno 2016 con personale a tempo determinato.

RILEVATO che il programma anno 2016 del fabbisogno di personale di questo Comune prevede la copertura di N° 1 posto di Istruttore Direttivo Responsabile nel settore dei Servizi Tecnici e di N° 1 posto di Istruttore Direttivo Responsabile nel settore dei Servizi Demografici, Culturali, Attività produttive, Sport, Vigilanza;

VISTO CHE i vincoli dettati dall'attuale normativa non consentono attualmente di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato per questo Comune;

DATO ATTO, pertanto, che per la copertura dei due sopracitati posti che si renderanno vacanti nel corrente anno si procederà mediante assunzione di personale a tempo determinato e a part time;

Per l'anno 2015 è stato rispettato l'art. 9, comma 28, del D.L. 31.05.2010, N° 78, convertito, con modificazioni, dalla L. 30.07.2010, N° 122, come modificato dall'art. 4 ter, comma 12, del D.L. 02.03.2012, N° 16, convertito dalla L. 26.04.2012, N° 44, in quanto le previsioni di spesa anno 2015 derivanti dalle assunzioni flessibili programmate sono contenute nel limite della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità;

RILEVATO, attraverso l'analisi tecnico-finanziaria effettuata, che con le predette assunzioni risulta superato per l'anno 2016 il limite della spesa sostenuta nell'anno 2009 per assunzioni flessibili, ai sensi dell'art. 9, comma 28, del D.L. 31.05.2010, N° 78, convertito, con modificazioni, dalla L. 30.07.2010, N° 122, come modificato dall'art. 4 ter, comma 12, del D.L. 02.03.2012, N° 16, convertito dalla L. 26.04.2012, N° 44;

RILEVATO, tuttavia, dall'esame della vigente Dotazione Organica, che i posti da ricoprire riguardano personale di categorie infungibili;

RILEVATO, inoltre, che si rende necessario assicurare, con personale qualificato, la piena funzionalità in due settori (Tecnico e Demografico) essenziali, al fine di garantire il funzionamento dei rispettivi servizi nei confronti dei cittadini ed altresì far fronte a tutti gli altri adempimenti istituzionali;

DATO ATTO CHE non vi sono presso questo Ente graduatorie vigenti cui attingere per la copertura dei posti suindicati;

DATO ATTO, altresì, che nell'anzidetta Pianta Organica non figura personale idoneo per lo svolgimento delle funzioni relative ai posti in argomento;

RAVVISATA, per le suesposte ragioni, l'imprescindibile necessità di derogare per l'anno 2016 al limite della spesa sostenuta nell'anno 2009 per assunzioni flessibili di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 31.05.2010, N° 78 e successive modifiche;

RILEVATO CHE:

- In questo Comune è stato rispettato il patto di stabilità per l'anno 2015, ai sensi dell'art. 31, comma 1, L. 12.11.2011, N° 183;

- Con Deliberazione della Giunta Comunale N° 11 del 29.01.2016, esecutiva ai sensi di legge, è stata effettuata la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale per l'anno in corso di cui all'art. 33 del D. Lgs. N° 165/2001 come modificato dall'art. 16 della L. N° 183/2011 (Legge di stabilità);

- Con Deliberazione del Consiglio Comunale N° 11 del 14.05.2015, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata il conto consuntivo esercizio 2014, dalla quale si rileva che non vi è disavanzo di amministrazione, né sussistono altre situazioni finanziarie dalle quali si possa considerare questo Ente in condizioni strutturalmente deficitarie;

- Con Deliberazione della Giunta Comunale N° 73 del 06.08.2015 con la quale è stato approvato Piano delle Performance per l'anno 2015;

-Con Deliberazione della Giunta Comunale N° 103 del 06.11.2015 è stato approvato Piano triennale delle Azioni Positive per l'anno il triennio 2015/2016/2017;

- Con le modifiche introdotte dal D.L. N° 90/2014, che ha inserito un nuovo periodo all'art. 9, comma 28, del D.L. N° 78/2010, è stato stabilito che non si applica il tetto del 50% della spesa per le assunzioni flessibili del 2009 ai Comuni in cui la spesa per il personale è contenuta entro i limiti fissati dai commi 557, cioè nel testo modificato dallo stesso D.L. N° 90/2014 la spesa media del triennio 2011/2013 per gli enti soggetti la patto, e 562 per della L. N° 296/2006, cioè la spesa del 2008 negli enti non soggetti al patto;

- Ai fini dell'applicazione dell'art. 1, comma 557, della L. N° 296/2006, l'art. 3, comma 5 bis, del D.L. N° 90/2014 ha introdotto nell'art. 1 della stessa L. N° 296/2006 il comma 557 quater, che dispone: "Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione";

- In merito, la Corte dei conti, Sezione Autonomie, con Deliberazione n° 2 del 09.02.2015, si è così pronunciata:

"Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28".

-Risulta rispettato il soprarichiamato disposto del comma 557 quater introdotto dall'art. 1 della L. N° 296/2006 (rispetto della riduzione della spesa complessiva di personale prevista per gli anni 2014 e 2015 rispetto a quella del triennio 2013/2015);

- Il rispetto dei tempi medi di pagamento. ai sensi del D. Lgs. 09.10.2002, N° 231 e del D.L. 24.04.2014, N° 66, non costituisce più un vincolo per le assunzioni del personale;

- La spesa complessiva per il personale ammonta al 24,71% della spesa corrente dell'Ente;

RAVVISATA la necessità, per quanto sopra, di riapprovare la sopracitata Deliberazione della Giunta Comunale N° 112 del 17.11.2015

DATO ATTO CHE, ai sensi del D. Lgs. N° 267/2000, 1° c. art. 49, come sostituito dall'art. 3, comma 1, lett. b), del D.L. 10.10.2012, N° 174, sulla proposta della presente deliberazione è stato espresso il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile dai responsabili dei servizi interessati;

CON VOTI FAVOREVOLI UNANIMI, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1) Riapprovare, per le motivazioni di cui in premessa narrativa, la Deliberazione della Giunta Comunale N° 112 del 17.11.2015 relativa alla programmazione del fabbisogno di personale dell'Ente per il triennio 2016/2017/2018 ed il piano annuale delle assunzioni 2016.

2) Trasmettere copia del presente atto al Revisore dei conti di questo Comune per il parere di competenza.

3) Procedere all'assunzione a tempo determinato e a part time di N° 2 dipendenti in possesso di idonea qualifica professionale per ricoprire i due posti che si renderanno vacanti nell'anno in corso, rispettivamente nell'Ufficio Tecnico e nel Servizio Demografico, entrambi di categoria D del CCNL, da effettuarsi mediante pubblica selezione.

4) Autorizzare, altresì, l'incarico, da coprire per un periodo di mesi quattro, ai sensi dell'art. 1, comma 557 della L. N° 311/2004, nei limiti previsti dalla normativa vigente, a personale di altro Ente, nelle more dell'espletamento ed avvio della selezione citata.

5) Dare atto che il programma sopra citato rappresenta il fabbisogno indispensabile, per le motivazioni di cui in premessa, per il funzionamento dell'Ente.

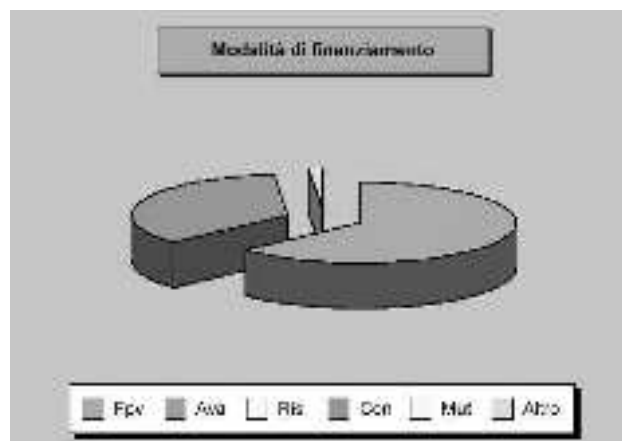
6) Dare atto, altresì, che gli oneri finanziari derivanti dal presente provvedimento troveranno copertura finanziaria nel bilancio di previsione esercizio 2016, in corso di predisposizione.

OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento degli investimenti 2016

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	660.000,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	370.000,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	15.000,00
Totale	1.045.000,00



Principali investimenti programmati per il triennio 2016-18

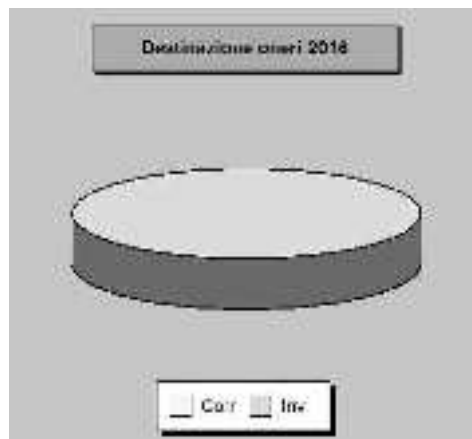
Denominazione	2016	2017	2018
Manutenzione straordinaria immobili Comunali	5.000,00	20.000,00	0,00
Manutenzione straordinaria impianto illuminazione	10.000,00	0,00	0,00
Olivastri millenari	60.000,00	0,00	0,00
Realizzazione Asilo Nido	310.000,00	0,00	0,00
Realizzazione tratto strada via Carana via Foscolo	0,00	150.000,00	0,00
Realizzazione strada via Rosello nuova Circonvalva	0,00	150.000,00	0,00
Risanamento e ampliamento casa di riposo	0,00	350.000,00	0,00
Restauro palazzp PERANTONI Completamento	0,00	248.756,21	0,00
Manutenzione straordinaria strade interne	0,00	0,00	20.000,00
Realizzazione strada via. Careddu Centro Polivalen	0,00	0,00	200.000,00
Sistemazione e riqualificazione terreno ex Depperu	0,00	0,00	300.000,00
Manutenzione straord. e adeguamento sc.Primararia	240.000,00	0,00	0,00
Manutenzione straord. e adeguamento sc. Secondaria	240.000,00	0,00	0,00
Manutenzione straord. e adeguamento sc. Materna	80.000,00	0,00	0,00
Manutenzione strade interne	100.000,00	0,00	0,00
Riqua.ne energetica comunità alloggio anziani	0,00	591.678,87	0,00
Riqua.ne energetica centro polivalente	0,00	350.000,00	0,00
Riquaificazione energetica illuminazione pubblica	0,00	900.000,00	0,00
Totale	1.045.000,00	2.760.435,08	520.000,00

PERMESSI DI COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Permessi di costruire			
Importo	Scostamento	2015	2016
	15.000,00	15.000,00	30.000,00
Destinazione		2015	2016
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		15.000,00	30.000,00
Totale		15.000,00	30.000,00



Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	15.000,00	15.000,00	15.000,00	30.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale	15.000,00	27.000,00	15.000,00	30.000,00	20.000,00	20.000,00

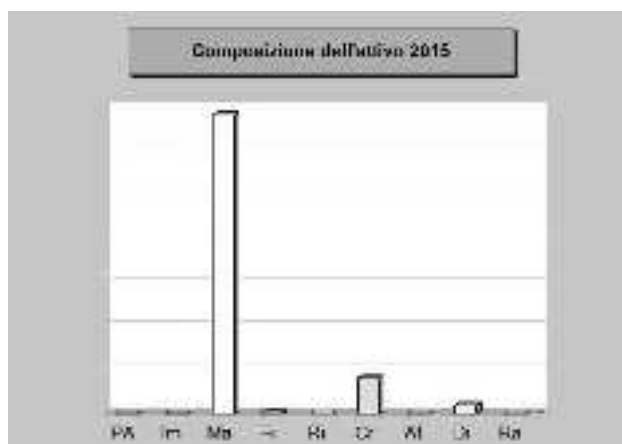
ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

Attivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	13.648.721,37
Immobilizzazioni finanziarie	35.992,42
Rimanenze	0,00
Crediti	1.635.939,23
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	419.467,43
Ratei e risconti attivi	3.616,08
Totale	15.743.736,53



Piano delle alienazioni 2016-18

Tipologia	Importo
Fabbricati non residenziali	0,00
Fabbricati residenziali	0,00
Terreni	0,00
Altri beni	0,00
Totale	0,00



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2016	2017	2018
Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00
Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00
Terreni	0,00	0,00	0,00
Altri beni	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Unità immobiliari alienabili (n.)

Tipologia	2016	2017	2018
Non residenziali	0	0	0
Residenziali	0	0	0
Terreni	0	0	0
Altri beni	0	0	0
Totale	0	0	0

Allegato alla Deliberazione della G.C. N 104 del 06.11.2015

CONFERMATO CON DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE N. 51 DEL 12.04.2016

PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

TRIENNIO 2016 – 2018

PREMESSA

L'art. 58 del Decreto legge 25 Giugno 2008, n. 112, "recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito con modificazioni dalla Legge 6 Agosto 2008 n. 133, prevede, tra l'altro, che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, ciascun ente con delibera dell'Organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base dei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Il comma 1 del richiamato art. 58 del D.L. n. 112/2008 prescrive che i beni dell'Ente inclusi nel piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare possono essere:

1. Venduti;
2. Concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per un periodo non superiore ad anni cinquanta, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini;
3. Affidati in concessione a terzi ai sensi dell'art. 143 del Codice dei contratti pubblici di cui al decreto n. 163/2006;
4. Conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare, anche appositamente costituiti ai sensi dell'art. 4 e seguenti del D.L. 25 Settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 Novembre 2001 n. 410;

In attuazione di quanto sopra e a seguito di adeguata analisi sulle alienazioni e valorizzazioni già posti in atto, effettuata congiuntamente all'Amministrazione Comunale, si propone il seguente elenco dei beni da alienare e valorizzare

Immobile n. 01 – (terreno)

1	DESCRIZIONE DEL BENE	Lotto terreno edificabile
2	UBICAZIONE IMMOBILE	Lottizzazione "La Pineta"
3	DATI CATASTALI	F° 29 – Mapp. 1107
4	STATO DI CONSERVAZIONE	Dato non necessario
5	CONSISTENZA	Mq. 881,00
6	VINCOLI E/O PESI	Nessuno
7	VALORIZZAZIONE	Non necessita variante urbanistica
8	VALORE DA INVENTARIO	€ 106.000,00= (euro centoseimila)
9	VALORE DI MERCATO	€ 106.000,00= (euro centoseimila)
10	VARIANTE URBANISTICA	Nessuna
11	DESTINATO	Alla valorizzazione
12	NOTE	

Immobile n. 02 - (terreno)

1	DESCRIZIONE DEL BENE	Standard edilizio
2	UBICAZIONE IMMOBILE	Via Carana
3	DATI CATASTALI	F° 24 – Mapp. 209 – 210
4	STATO DI CONSERVAZIONE	Dato non necessario
5	CONSISTENZA	Mq. 263,00
6	VINCOLI E/O PESI	Nessuno
7	VALORIZZAZIONE	Non necessita variante urbanistica
8	VALORE DA INVENTARIO	€ 8.500,00= (Euro ottomilacinquecento)
9	VALORE DI MERCATO	€ 8.500,00= (Euro ottomilacinquecento)
10	VARIANTE URBANISTICA	Nessuna
11	DESTINATO	Alla alienazione
12	NOTE	Si renderà necessario indire bando pubblico

Immobile n. 03 – (Terreno)

1	DESCRIZIONE DEL BENE	Reliquiato stradale – Zona S2 -
2	UBICAZIONE IMMOBILE	Loc. Fossu Ruiu
3	DATI CATASTALI	Non esistono in quanto viabilità – necessita frazionamento
4	STATO DI CONSERVAZIONE	Dato non necessario
5	CONSISTENZA	Mq. 2.645,00 – sarà confermato in apposito frazionamento
6	VINCOLI E/O PESI	Nessuno
7	VALORIZZAZIONE	Non si prevede variante urbanistica
8	VALORE DA INVENTARIO	Non inserita in inventario in quanto strada
9	VALORE DI MERCATO	€. 33.000,00= - (euro trentatremila)
10	POSIZIONE URBANISTICA	Non edificabile in quanto viabilità
11	DESTINATO	Alla alienazione – Vedi allegato “A”

Immobile n. 04 – (Terreno)

1	DESCRIZIONE DEL BENE	Area edificabile.
2	UBICAZIONE IMMOBILE	Via Carana – accesso anche da Via Boccaccio
3	DATI CATASTALI	F° 24 – Mapp. 1481
4	STATO DI CONSERVAZIONE	Dato non necessario
5	CONSISTENZA	Mq. 86,00 – Vedi frazionamento
6	VINCOLI E/O PESI	Nessuno
7	VALORIZZAZIONE	Non necessita variante urbanistica
8	VALORE DA INVENTARIO	Non ancora inserita in inventario
9	VALORE DI MERCATO	€. 2.887,02= (euro duemilaottocentottantasette/02)
10	VARIANTE URBANISTICA	Nessuna
11	DESTINATO	Alla alienazione

Immobile n. 05 – (Terreno)

1	DESCRIZIONE DEL BENE	Area edificabile.
2	UBICAZIONE IMMOBILE	Via Carana – accesso anche da Via Boccaccio
3	DATI CATASTALI	F° 24 – Mapp. 1482
4	STATO DI CONSERVAZIONE	Dato non necessario
5	CONSISTENZA	Mq. 25,00 – Vedi frazionamento
6	VINCOLI E/O PESI	Nessuno
7	VALORIZZAZIONE	Non necessita variante urbanistica
8	VALORE DA INVENTARIO	Non ancora inserita in inventario
9	VALORE DI MERCATO	€. 839,25= (euro ottocentotrentanove/25)
10	VARIANTE URBANISTICA	Nessuna
11	DESTINATO	Alla alienazione

Immobile n. 06 – (Terreno)

1	DESCRIZIONE DEL BENE	Area edificabile.
2	UBICAZIONE IMMOBILE	Via Carana – accesso anche da Via Boccaccio
3	DATI CATASTALI	F° 24 – Mapp. 1483
4	STATO DI CONSERVAZIONE	Dato non necessario
5	CONSISTENZA	Mq. 58,00 – Vedi frazionamento
6	VINCOLI E/O PESI	Nessuno
7	VALORIZZAZIONE	Non necessita variante urbanistica
8	VALORE DA INVENTARIO	Non ancora inserita in inventario
9	VALORE DI MERCATO	€. 1.947,06= (euro millenovecentoquarantasette/06)
10	VARIANTE URBANISTICA	Nessuna
11	DESTINATO	Alla alienazione

Immobile n. 07 – (Terreno)

1	DESCRIZIONE DEL BENE	Area edificabile.
2	UBICAZIONE IMMOBILE	Via Carana – accesso anche da Via Boccaccio
3	DATI CATASTALI	F° 24 – Mapp. 1485
4	STATO DI CONSERVAZIONE	Dato non necessario
5	CONSISTENZA	Mq. 7,00 – Vedi frazionamento
6	VINCOLI E/O PESI	Nessuno
7	VALORIZZAZIONE	Non necessita variante urbanistica
8	VALORE DA INVENTARIO	Non ancora inserita in inventario
9	VALORE DI MERCATO	€. 234,99= (euro duecentotrentaquattro/99)
10	VARIANTE URBANISTICA	Nessuna

11	DESTINATO	Alla alienazione
----	-----------	-------------------------

Immobile n. 08 – (Terreno)

1	DESCRIZIONE DEL BENE	Area edificabile.
2	UBICAZIONE IMMOBILE	Via Carana – accesso anche da Via Boccaccio
3	DATI CATASTALI	F° 24 – Mapp. 1487
4	STATO DI CONSERVAZIONE	Dato non necessario
5	CONSISTENZA	Mq. 75,00 – Vedi frazionamento
6	VINCOLI E/O PESI	Nessuno
7	VALORIZZAZIONE	Non necessita variante urbanistica
8	VALORE DA INVENTARIO	Non ancora inserita in inventario
9	VALORE DI MERCATO	€. 2.517,75= (euro duemilacinquecentodiciasette/75)
10	VARIANTE URBANISTICA	Nessuna
11	DESTINATO	Alla alienazione

Immobile n. 09 – (Terreno)

1	DESCRIZIONE DEL BENE	Area edificabile.
2	UBICAZIONE IMMOBILE	Via Carana – accesso anche da Via Boccaccio
3	DATI CATASTALI	F° 24 – Mapp. 1488
4	STATO DI CONSERVAZIONE	Dato non necessario
5	CONSISTENZA	Mq. 45,00 – Vedi frazionamento
6	VINCOLI E/O PESI	Nessuno
7	VALORIZZAZIONE	Non necessita variante urbanistica
8	VALORE DA INVENTARIO	Non ancora inserita in inventario
9	VALORE DI MERCATO	€. 1.510,65= (euro millecinquecentodieci/65)
10	VARIANTE URBANISTICA	Nessuna
11	DESTINATO	Alla alienazione

Immobile n. 10 – (Terreno)

1	DESCRIZIONE DEL BENE	Area edificabile.
2	UBICAZIONE IMMOBILE	Via Carana – accesso anche da Via Boccaccio
3	DATI CATASTALI	F° 24 – Mapp. 1489
4	STATO DI CONSERVAZIONE	Dato non necessario
5	CONSISTENZA	Mq. 18,00 – Vedi frazionamento
6	VINCOLI E/O PESI	Nessuno
7	VALORIZZAZIONE	Non necessita variante urbanistica
8	VALORE DA INVENTARIO	Non ancora inserita in inventario
9	VALORE DI MERCATO	€. 604,26= (euro seicentoquattro/26)
10	VARIANTE URBANISTICA	Nessuna
11	DESTINATO	Alla alienazione

Immobile n. 11 – (Terreno)

1	DESCRIZIONE DEL BENE	Area edificabile.
2	UBICAZIONE IMMOBILE	Via Carana – accesso anche da Via Boccaccio
3	DATI CATASTALI	F° 24 – Mapp. 1490
4	STATO DI CONSERVAZIONE	Dato non necessario
5	CONSISTENZA	Mq. 26,00 – Vedi frazionamento
6	VINCOLI E/O PESI	Nessuno
7	VALORIZZAZIONE	Non necessita variante urbanistica
8	VALORE DA INVENTARIO	Non ancora inserita in inventario
9	VALORE DI MERCATO	€. 872,82= (euro ottocentosettantadue/82)
10	VARIANTE URBANISTICA	Nessuna
11	DESTINATO	Alla alienazione

Immobile n. 12 – (Terreno)

1	DESCRIZIONE DEL BENE	Standard edilizio di zona "D 4"
2	UBICAZIONE IMMOBILE	Lottizzazione Livesi-Ruggiu-Mossa
3	DATI CATASTALI	F° 29 – Mapp. 1195
4	STATO DI CONSERVAZIONE	Dato non necessario
5	CONSISTENZA	Mq. 424,00
6	VINCOLI E/O PESI	Nessuno

7	VALORIZZAZIONE	Non necessita variante urbanistica
8	VALORE DA INVENTARIO	€. 6.360,00= (euro seimilatrecentosessanta)
9	VALORE DI MERCATO	€. 6.360,00= (euro seimilatrecentosessanta)
10	VARIANTE URBANISTICA	Nessuna
11	DESTINATO	Alla alienazione

Immobile n. 13 – (Edificio)

1	DESCRIZIONE DEL BENE	Edificio Asilo La Consolata
2	UBICAZIONE IMMOBILE	Via Umberto I°
3	DATI CATASTALI	F° 27 – Mapp. 792-905-912-587 – N.C.E.U.
4	STATO DI CONSERVAZIONE	Medio
5	CONSISTENZA	Vani 14
6	VINCOLI E/O PESI	Vincolo generico Centro Matrice
7	VALORIZZAZIONE	Non necessita variante urbanistica
8	VALORE DA INVENTARIO	Non ancora inserita in inventario
9	VALORE DI MERCATO	€. 197.260,00= (euro centonovantasetteduecentosessanta)
10	VARIANTE URBANISTICA	Nessuna
11	DESTINATO	Alla acquisizione